COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA
Prot.n. 238/94
- 6 FEB. 1996
Cl. 6/7
Clas.

Prot. n° 4888

Prot.n. 238/94 Concessione Edilizia a titolo oneroso n° 2 del 1.9.95

n° 7/95.

TAGLIANDO A
DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI
(art. 16-17-18 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETT.URBANISTICA.
COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. **Sindaco**
del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto FONTANA PIER MARCO in qualità di titolare della concessione edilizia 2/95 del 1.9.95, premesso che sono state ottemperati i seguenti adempimenti di legge e Regolamento Edilizio Comunale:

- istanza di allineamento (art.16-17 R.E.C.) in data 24.01.96....;
- deposito c/o Genio Civile (L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82) in data 16.01.96 prot. n° 1/96...;
- dichiarazione di esenzione da parte della D.L. in data.....;
- deposito relazione Legge 373/76 e L.10/91 in data 31.01.96 prot.....;
  o dichiarazione della D.L. di esenzione in data.....;

DICHIARA

- sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 31.01.96...hanno avuto **INIZIO I LAVORI** di cui alla citata concessione edilizia.

In fede il proprietario

Il sottoscritto MARTELLI ROBERTO in qualità di Direttore Lavori delle opere di cui alla sopracita concessione edilizia confermo e sottoscrivo quanto sopra dichiarato dal concessionario.

In fede il tecnico

E' d'obbligo la restituzione al Sett.Urbanistica. La mancanta presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta le sanzioni penali ai sensi del punto d) art.21 del Regolamento Edilizio Comunale.

Prot.n. 238/94 Concessione Edilizia a titolo oneroso n. 2 del 1.9.95
Tecnico MARCHI
Amministrativo SOGGIA

prot. 713 - 6 FEB. 1996

WORKS-A/ARCHIVIO.WPS

COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA

Al Responsabile dell'Ufficio Archivio

SEDE

OGGETTO: Richiesta pratiche di archivio.

Il sottoscritto Luigi Polo, dipendente di questo Settore Urbanistica, chiede che gli venga messa a disposizione la seguente praticha edilizia:

Posiz. Arch.	DITTA	Ubicazione	G.L.	P.L.	AUT.	N.A.
7/95	Fontana Pier Marco	Via Roma Carrara				

MOTIVO: Allineamento

Carrara, lì 12-01-1996

Il Richiedente

Il Dirigente del Settore

RISERVATO ALL'UFFICIO.

LA PRESENTE NOTA DOVRA' ESSERE POSIZIONATA ALL'INTERNO DEL FASCICOLO.

PRATICA MESSA A DISPOSIZIONE IL 23-01-96

FIRMA DELLA PRESA IN CONSEGNA. Polo - Giovanni

Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica (Enel)
Compartimento di Firenze
Distretto della Toscana
Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, Via Cavour, 23

19/07/90

uc/rarc
520/02
375/11

Ns. riferimento (da citare nella risposta)

RACCOMANDATA

Avv.
FONTANA PIER MARCO
Via Roma,14

54033 CARRARA (MS)

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Uff. Concessioni Edilizie
54033 CARRARA (MS)

e p.c. Spett.le U.S.L. N° 2
Ex Ispettorato Prov.le
Lavoro
V.le XX Settembre 244 bis
54031 AVENZA (MS)

Oggetto: **Dichiarazione ENEL per rilascio concessione edilizia.**

Con riferimento alla Sua lettera del 5/07/90, riguardante la richiesta di Concessione Edilizia inoltrata al Comune di Carrara, per la costruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione, da erigersi in località Fossone Cavaiola , sul terreno distinto in catasto dal mappale n.1036-1037 del foglio n. 67 , diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al solo fine dell'esistenza delle infrastrutture elettriche.

L'ubicazione dei gruppi di misura, dovrà essere concordata con il nostro Ufficio Tecnico.

Poichè sul terreno ove sorgerà la nuova costruzione é presente una nostra linea ad alta tensione, richiamiamo la Sua attenzione sulle disposizioni del DPR 7.1.56 n° 184 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni" in particolare all'art. 11 che per Sua comodità qui di seguito trascriviamo.

LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE

Art. 11 - "Non possono essere eseguiti i lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi a meno che; previa segnalazione all'esercente di linee elettriche , non si provveda, da chi dirige detti lavori, per un'adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori della linea stessa".

Per tale eventualità ci teniamo a Sua disposizione per quanto riterrà necessario ai fini della posa dell'adeguata protezione ricordandoLe che, in forza della norma citata, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque ed a chiunque derivare in occasione dei Suoi lavori in vicinanza della nostra linea, ricade esclusivamente su di Lei.

Distinti saluti.

BC/gu

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

Roma, [illegible] 90

Prot. n. [illegible]
[illegible]
[illegible]

Spett.le
FONTANA PIER MARCO
Via Roma, 14

[illegible] (CAPRALBA (MS))

c.p.c. Sig. [illegible]
Comune di Caprala
Uff. [illegible] Edilizia
[illegible] CAPRALBA (MS)

oggetto: Dichiarazione ENEL per rilascio concessione edilizia.

c.p.c. p.i. [illegible] U.S.L. N° [illegible]
in [illegible] presso il
Lavoro
Via [illegible] Caprala [illegible]
[illegible] CAPRALBA (MS)

Con riferimento alla lettera del [illegible] trasmessa in
in [illegible] di cui oggetto, la "Società [illegible] Caprala
per la costruzione di un [illegible] ad uso [illegible] abitazione, ci
[illegible] in località [illegible] Caravola, sul [illegible] di [illegible]
[illegible] dal [illegible] n. [illegible] del [illegible] n. [illegible] [illegible]
[illegible] Bernasi [illegible], per quanto di competenza dell'ENEL, al solo fine
dell'esame [illegible] delle infrastrutture di fornitura.

L'indicazione dei dipendenti, invece, [illegible] concordata
con il nostro [illegible] Tecnico.

Poiché, di [illegible] che sorgerà la nuova costruzione
[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la
[illegible] della disposizione del DPR 7.1.56 n° 164 "Norme per la
prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni" in
particolare all'art. [illegible] che per sua comodità qui di seguito
trascrivo.

"ZONA IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE

Art. [illegible] "Non possono essere [illegible] [illegible] lavori in prossimità
di linee elettriche [illegible] a distanza minore di quanto [illegible]
[illegible] 0 che [illegible] a meno che prima sia [illegible]
[illegible] di linee elettriche, non sia provveduto, da chi di
[illegible] lavori, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] linee elettriche."

Per tale eventualità ci tornerà a Suo disposizione per quanto
[illegible] necessario ai fini di un posa degli adeguati protezioni
[illegible] che, in forza della norma citata, ogni eventuale
responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero
[illegible] ad [illegible] durante in occasione dei Suoi lavori in
[illegible] della linea aerea, [illegible] esclusivamente a Lei.

Distinti saluti.

Prot.n.

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA
C.F. 00079450458

Primo Dipartimento
Settore Urbanistica
Ufficio Segreteria

DATA :
N.PROTOC.: 90/10247
N.DOMANDA: 90/03110
DATA DOM.: 20/03/90

FONTANA PIER MARCO
VIA ROMA
54033 CARRARA

e, p.c.
STUD.AS. GIANFRANCHI/MARTELLI
VIA VENEZIA N. 1/BIS
54036 MARINA DI CARRARA

OGGETTO : Richiesta documentazione.

In riferimento all'istanza sopra identificata per lavori di:
FONTANA PIER MARCO
COSTRUZIONE FABBRICATO
ubicati in VIA CAVAIOLA,

con la presente si comunica che la domanda presentata dalla S.V. e' mancante della seguente documentazione :

ESTRATTO MAPPA UTE (2
ESTRATTO DI P.R.G.C. (5
MODELLO ISTAT (16
DOCUM.NE SOVRINTEN. (20
DOCUMENTAZIONE CIBA (22

La documentazione di cui sopra dovra' essere trasmessa entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al protocollo Generale, previo visto e apposito modulo dell'ufficio Urbanistica, corredato da una copia della presente comunicazione. In caso di non ottemperanza l'istanza di concessione sara' archiviata ed il riesame della stessa potra' essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

L'amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o chiarimanti al fine di illustrare la situazione di fatto e/o di progetto.
Si fa'presente che l'Ufficio e'aperto al pubblico nei giorni LUNEDI' GIOVEDI' SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00

IL SINDACO

RACCOMANDATA R.R.
==========

4/4/90

Oggetto - relazione inerente progetto di

fabbricato unifamiliare in loc. Cavaiola

Propr. -Avv Pier Marco Fontana

Trattasi della realizzazione di villetta unifamiliare avente caratteristiche architettoniche tali da adeguarsi all'andamento del terreno,senza rilevante impatto ambientale. Tale progetto cerca di mantenere le caratteristiche delle costruzioni locali anche mediante l'uso dei materiali in esse ricorrenti,qualil'uso delmattone,oltre che del massello di marmo nei contorni delle finestre,el'uso delcotto sulle coperture.

I serramenti saranno realizzati in legno,e gli intonaci saranno deltipo civile non rasato.

Leparti circostanti a giardino,rimarranno piantumate con olivi,mantenendo l'andamento naturale del terreno senza rilevante compimento di opere di sterri e riporti.

COMUNITÀ MONTANA DELLE APUANE

FOSDINOVO - CARRARA - MASSA - MONTIGNOSO

54100 MASSA - Via Democrazia, 44 - Tel. (0585) 43.387

COMMISSIONE BENI AMBIENTALI

1 FEB 1991 103/C

6445

Prot. N. 154

Risposta al foglio n.

del

Allegati n.

Massa, li 19 FEB. 1991

Codice Fiscale n. 92009910452

OGGETTO: DITTE TELARA LUIGI-FONTANA GIOVANNI E PIER MARCO

FABB.TO IN ZONA PAESISTICA B

ALLA RIPARTIZIONE URBANISTICA

DEL COMUNE DI CARRARA

Questa Commissione nella Riunione n.4 del 11 FEBBRAIO 91. relativamente alle pratiche di cui all'oggetto ha deciso di richiedere un Piano di sistemazione urbanistica collettivo con sistemazioni a terra sbancamenti, tracciamento viabilità di servizio abbattimento essenze presenti.movimenti terra

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Arch. Livio Sturlese)

COMUNE DI CARRARA
Protocollo n. 1168
Data 26 FEB. 1991

Lombardini 27/2/91

Arrosso

ISTR. 238/94

Mod. URB. 1

n. 7 anno 1995

tagliandi 7/95

COMUNE DI CARRARA
15 DIC. 1995
Prot. N° 44621
CAT. 10

Carrara, 15 DIC. 95

☒ Grossi lavori
☐ Piccoli lavori

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Lavori di ☐ Ampliamento
☐ Ristrutturazione
☐ Recinzione

Il sottoscritto FONTANA PIER MARCO residente a CARRARA Via Roma n. titolare della CONCESSIONE N. 7 datata 1.9.95, per la costruzione di un fabbricato ubicato in Via Cavaciolo località Fossone, con la presente

prot. 8865 del 18 DIC. 1995
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG. Nulla osta
IL DIRIGENTE LI 20.12.95

RICHIEDE

a norma dell'art. 17 del R. E. C. sopralluogo da parte di codesto ufficio per definire gli allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio dei lavori previo versamento della quota per diritti d'ufficio.

Distintamente

Il Titolare della Concessione

ANNOTAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno ..... con bolletta n. ..... ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno ..... alle ore ..... da parte del ..... (nome e cognome del funzionario).

Lettera di conferma del G.C. n. ..... del .....

Consegna del certificato da parte di .....

Il Funzionario

PROPRIETARIO FONTANA PIERMARIO nato a Carrara
il 6.5.22 residente a CARRARA
Via Roma n.

DIRETTORE DEI LAVORI Arch. Roberto Martelli nato a Carrara
il 14.8.51 residente a Marina di Carrara
Via Venezia n. 1Sg

TITOLARE IMPRESA IN ECONOMIA DIRETTA nato a
il residente a
Via n.

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima — salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori — rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modifiche.

Il Titolare della Concessione

Il Direttore dei Lavori

L'Assuntore dei Lavori

Il Tecnico Comunale

COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

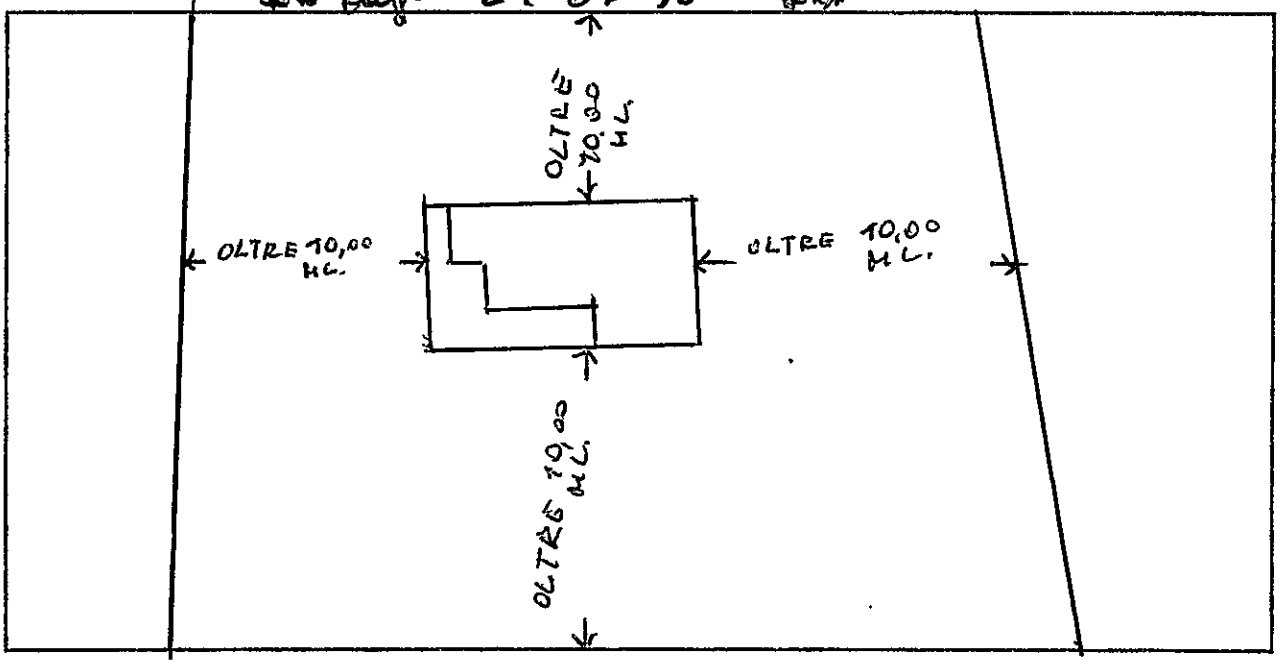
MARCA DA BOLLO LIRE 15000

Rif. richiesta del _____ Carrara 24-01-96

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in Loc. Fossone Via Canaiola mapp. 1036-1037 fo 67
del Sig. Fontana Pier Marco residente a Carrara
Via Roma n. 14
Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.
Vista la nomina:
Direttore dei Lavori Roberto Arch. Martelli residente a Marina
Via Venezia n.
iscritto all'Ordine/~~Collegio~~ Architetti n. d'ordine 229
Impresa titolare / residente a /
Via / n. /
Il tecnico comunale _____ recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni. PUNTI PREVENTIVI (NUOVO CONTROLLO ART 11 TS. "B" R.E.C.)

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.

Malo Luigi 24-01-96



Il Proprietario	**Il Tecnico Comunale**
Il Direttore dei Lavori	**Il Capo Sezione**
L'Impresa	**L'Ingegnere Capo**

Mod. C

COMUNE DI CARRARA
C.A.P. 54033

Carrara, lì

Ufficio URBANISTICA

Risposta a nota n. del

N. di prot.

OGGETTO: Pratiche edilizie G. FONTANA
P. M. FONTANA TELARA/ MASSAROTTO

11 APR. 1991

ALLA

COMMISSIONE BENI AMBIENTALI

VIA DEMOCRAZIA 44

54100 M A S S A

Allegati n.

Come da Vs. richiesta del 19/2/91 n. di prot. 154 si trasmette piano di sistemazione urbanistica collettivo relativo alle pratiche di cui all'oggetto.

Il Sindaco

COMUNE DI CARRARA
27 MAG. 1997

Ill.mo Sig.

SINDACO DI CARRARA

COMUNE DI CARRARA
4 GIU. 1997
Cat.
Clas.
Prot. n° 21304

C A R R A R A

CONCESSIONE EDILIZIA N. 7 DEL 1/9/1995 (Fabbricato Via Cavaiola) - Variante Approvata il 24/4/1997

Il sottoscritto Pier Marco FONTANA residente in Carrara - Via Roma n°46 Bis - Cod. Fisc: FNT PMR 22E06 B832T -

SETT. URBANISTICA
002980 05 GIU 97
ASSEGNATA AL RESPONSABILE

C H I E D E

il rilascio della Concessione in Variante, pur in pendenza dell'approvazione della Sovrintendenza Antichità e Belle Arti di Pisa.

Con ossequio.

Carrara, 27 Maggio 1997

Pier Marco FONTANA

27/05/97

Ill.mo Sig.

SINDACO DI CARRARA

C A R R A R A

CONCESSIONE EDILIZIA N. 7... DEL 1./9./1995 (Fabbricato Via Cavaiola) - Variante Approvata il 24/5/1997

Il sottoscritto Pier Marco FONTANA residente in Carrara - Via Roma n.46 Bis - Cod. Fisc. FNT PMR 22E06 B832T -

C H I E D E

il rilascio della Concessione in Variante, pur in pendenza dell'approvazione della Sovrintendenza Antichità e Belle Arti di Pisa.

Con ossequio.

Carrara, 27 Maggio 1997

Pier Marco FONTANA

Pier Marco Fontana

MODULARIO
B C - 255

MOD. 304

PISA, 15 LUG. 1997 19.....

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI ..... PISA .....

Prot. N. Qf/10359 Allegati .....

Al Comune di
CARRARA (MS)

21 LUG. 1997

Prot. N. 24023

OGGETTO: Legge 8 Agosto 1985, n. 431.
Autorizzazione del Sindaco n. 57 del 03.05.1997 ex art. 7 legge 1497/39 rilasciata al sig. FONTANA PIERMARCO per Costruzione di fabbricato uso residenziale in Fossone Via Cavaiola. (ns. fasc. n. 11091)

In riscontro alla nota n. 21962 del 10/06/97 con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso l'autorizzazione del Sindaco n. 57 del 03.05.1997 relativa ai lavori in oggetto, si comunica che questo Ministero, esaminati gli atti non ha ritenuto che ricorressero motivi di legittimità idonei a proporre l'annullamento della Autorizzazione suddetta.

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Dott.ssa Clara Baracchini)

LOR/ds

SETT. URBANISTICA
003852 22LUG97
ASSEGNATA AL RESPONSABILE

COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA

prot.gen.22832
del 10.08.1994
prot.urb.5656
del 10.08.1994

All'Assessore all'Urbanistica
Guglielmino Arch. Francesco

S E D E

Oggetto: Istanza Fontana Pier Marco e Giovanni.

A seguito dell'impegno preso in occasione dell'incontro svoltosi Lunedi' 1 agosto c.m. alla Sua presenza e del Sig. Fontana Pier Marco, del Geom. Gianfranchi e dell'Arch. Martelli, ho valutato la documentazione agli atti e ritengo i due fascicoli mancanti della seguente documentazione:

- planimetrie e sezioni che permettono la lettura dello stato attuale delle caratteristiche fisiche, morfologiche e vegetazionali dell'area;
- planimetrie e sezioni con inserimento del fabbricato e della viabilita' interna alla proprieta' con le relative quote, con particolari costruttivi e relative indicazioni dei materiali di finitura, indicazione dei movimenti terra: sterri (color giallo) e riporti (color rosso) con relativa legenda espressa in metricubi;
- vincolo notarile all'utilizzo esclusivo della strada ai fabbricati progettati ed esistenti;
- relazione di asseveramento, da parte del professionista, con particolare riferimento all'art. 6 della legge 94/82.

Ritengo fondamentale acquisire i predetti atti prima di esprimere la proposta di provvedimento finale.

Il Dirigente Sett.Urb.
Bessi Arch. Pier Luigi

FONTANA.WPS

COMUNE DI CARRARA

Premesso che il Sig. Fontana Pier Marco residente in Carrara - Via. ROMA. n.... ha presentato il 20/.3/1990 progetto per la costruzione di fabbricato ad uso abitazione unifamigliare in Via Cavaiola (Fossone), per il rilascio di Concessione Edilizia ai sensi dell'Art.31 L. 17/8/1942 n.1150 e successive modifiche e Art.4 L. 28/1/1977 n.10.

Progetto che ha ottenuto il permesso favorevole della Commissione Edilizia nella riunione del 20/09/1990 n.41

Premesso che l'area fabbricabile sulla quale dovrebbe insistere il fabbricato progettato non è soggetta a vincoli paesaggistici o ambientali neppure di P.R.G. nè sembra rientrare fra i beni per i quali sono applicabili le norme di protezione delle Bellezze Naturali; ma che purtuttavia - insistendo in zona classificata dal P.R.G. come paesistica d.t.p. B è stato richesto ~~a maggior salvaguardia anche~~ il parere non vincolante della Commissione Beni Ambientali della Comunità Montana Zona B.

Premesso che ~~questa~~ detta Commissione si è limitata a chiedere con propria nota 19/02/1991 Prot. 154 alla Ripartizione Urbanistica di questo Comune ed in riferimento alla pendenza di due altre domande di Concessione Edilizia in aree contigue: un "Piano di sistemazione Urbanistica collettivo con sistemazioni a terra, sbancamenti, tracciamento di viabilità di servizio, abbattimento di essenze presenti, movimenti di terra".

Piano che le tre Ditte indicate hanno presentato congiuntamente il 03/04/1991 e che risulta formato da Tavola titolata: "Progetto di ripristino della viabilità interna e soluzione d'insieme da allegare ai progetti Fontana Telara Massarotto" accompagnata da Relazione Tecnica a firma del Geom. R. Martelli e dalle quali risultano: l'ubicazione dei tre fabbricati, il profilo del terreno ed i limitati muri di sostegno, il sistema viario esistente e quello breve di raccordo ai fabbricati; come risultano: che la zona circostante ai fabbricati di progetto che risulta già edificata in varie epoche; che a servizio dei fabbricati progettati esiste antica strada poderale; che uno dei fabbricati dovrà insediarsi su pianoro realizzato in antico per la costruzione di un fabbricato non eseguito; che gli altri due fabbricati progettati non richiedono importanti movimenti di terra nè muri rilevanti e quindi ricopribili con vegetazione rampicanti; che soltanto per uno dei fabbricati è necessaria l'eliminazione di 4 piante di olivo malate e da reintegrarsi altrove; che per la loro collocazione e per la vegetazione già esistente e per quella piantumanda i fabbricati non daranno luogo a pregiudizi ambientali.

Ritenuto che le parti hanno adempiuto alle richieste della CIBA e così anche il Sig. Fontana Pier Marco ..... e ritenuto infine che quanto esposto nella relazione Martelli e nella Tavola risponda a verità ed offra sufficienti garanzie e che ogni più ampia salvaguardia sia assicurata dal limitato indice di fabbricabilità di P.R.G. (lotto minimo 5.000 Mq.).

Visti il già citato parere favorevole n.....della Commissione

Edilizia del 20/09/1990 e l'esaudita richiesta della Commissione per i Beni Ambientali.
Visti l'Art.31 L. 17/8/1942 n.1150 e successive modifiche e l'Art.4 L. 28/1/1977 n.10.
Visti i pareri degli Uffici tenuti a renderli ai sensi dell'Art. 53 della legge 8/6/1990 n. 142.
E visti soltanto se e per quanto possa occorrere anche: l'Art. 82 del D.P.R. 24/7/1977 n. 616 (di delega alle Regioni delle funzioni amministrative di protezione delle bellezze naturali) l'art. 2 della L.R. n.52 del 2/11/1979 (di delega ai Comuni di alcune delle funzioni amministrative di cui alla L. n. 1497 del 29/6/1939); l'Art.4 della citata L.R. n.52 (che stabilisce il previo parere della Commissione per i Beni Ambientali per l'esercizio delle funzioni indicate dall'art.2 della Legge medesima nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla Legge 28/1/1977, n.10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 457 del 5/8/1978); la L. n. 431 del 1985 (per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale).
Ritenuto di non inviare il presente atto all'esame del CO.RE.CO, trattandosi di atto di competenza della G.C..

D E L I B E R A

1) di autorizzare il Sig..Fontana Pietro.alla costruzione del fabbricato indicato alla condizione anche del rispetto delle linee di livello, dei muri di contenimento, degli spazi di sosta e delle alberature esistenti di cui ai riferiti elaborati a firma del Geom. R. Martelli del 03/04/1991 e da considerarsi parte integrante del progetto approvato.
2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;
3) di non sottoporre il presente atto al controllo del CO.RE.CO per gli espressi motivi.

23/IX/92

24/IX/92

Premesso che il Sig.....residente in Carrara - Via..... n.... ha presentato il../../1990 progetto per la costruzione di fabbricato ad uso abitazione unifamigliare in Via Cavaiola (Fossone), per il rilascio di Concessione Edilizia ai sensi dell'Art.31 L. 17/8/1942 n.1150 e successive modifiche e Art.4 L. 28/1/1977 n.10.

Progetto che ha ottenuto il permesso favorevole della Commissione Edilizia nella riunione del 20/09/1990 n...

Premesso che l'area fabbricabile sulla quale dovrebbe insistere il fabbricato progettato non è soggetta a vincoli paesaggistici o ambientali neppure di P.R.G. nè sembra rientrare fra i beni per i quali sono applicabili le norme di protezione delle Bellezze Naturali; ma che purtuttavia - insistendo in zona classificata dal P.R.G. come paesistica - è stato richesto a maggior salvaguardia anche il parere non vincolante della Commissione Beni Ambientali della Comunità Montana Zona B.

Premesso che questa Commissione si è limitata a chiedere con propria nota 19/02/1991 Prot. 154 alla Ripartizione Urbanistica di questo Comune ed in riferimento alla pendenza di due altre domande di Concessione Edilizia in aree contigue: un "Piano di sistemazione Urbanistica collettivo con sistemazioni a terra, sbancamenti, tracciamento di viabilità di servizio, abbattimento di essenze presenti, movimenti di terra".

Piano che le tre Ditte indicate hanno presentato congiuntamente il 03/04/1991 e che risulta formato da Tavola titolata: "Progetto di ripristino della viabilità interna e soluzione d'insieme da allegare ai progetti Fontana Telara Massarotto" accompagnata da Relazione Tecnica a firma del Geom. R. Martelli e dalle quali risultano: l'ubicazione dei tre fabbricati, il profilo del terreno ed i limitati muri di sostegno, il sistema viario esistente e quello breve di raccordo ai fabbricati; come risultano: che la zona circostante ai fabbricati di progetto che risulta già edificata in varie epoche; che a servizio dei fabbricati progettati esiste antica strada poderale; che uno dei fabbricati dovrà insediarsi su pianoro realizzato in antico per la costruzione di un fabbricato non eseguito; che gli altri due fabbricati progettati non richiedono importanti movimenti di terra nè muri rilevanti e quindi ricopribili con vegetazione rampicanti; che soltanto per uno dei fabbricati è necessaria l'eliminazione di 4 piante di olivo malate e da reintegrarsi altrove; che per la loro collocazione e per la vegetazione già esistente e per quella piantumanda i fabbricati non daranno luogo a pregiudizi ambientali.

Ritenuto che le parti hanno adempiuto alle richieste della CIBA e così anche il Sig.....e ritenuto infine che quanto esposto nella relazione Martelli e nella Tavola risponda a verità ed offra sufficienti garanzie e che ogni più ampia salvaguardia sia assicurata dal limitato indice di fabbricabilità di P.R.G. (lotto minimo 5.000 Mq.).

Visti il già citato parere favorevole n.....della Commissione

Mod. C 13

COPIA

COMUNE DI CARRARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 1727 del Registro Deliberazioni

N. 29969 di Prot.

OGGETTO:

N.T.A. - P.R.G.C. - Pratica Edilizia - Ditta FONTANA PIER MARCO - Rilascio autorizzazione a condizione.

L'anno millenovecento NOVANTADUE addì VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 12,00, nella Sede Comunale.

Su invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale.

Alla discussione della pratica in oggetto risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
Sindaco:	PINCIONE ALBERTO	X	
Assessore effettivo:	DEL FREO MICHELE	X	
» »	ANDREANI GIANFRANCO	X	
» »	BORDIGONI FERRUCCIO		X
» »	COSTI MARCO	X	
» »	BRUSCHI ALESSANDRA		X
» »	RAGONI FRANCESCO	X	
» »	BUGLIANI PAOLO	X	
» »	ZUBBANI ANGELO	X	

Il Sig. Sindaco, Avv. Alberto Pincione assume la presidenza.

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dr. Pompeo Benatti

- R. Nocciolì - Firenze

NTA1.WPS

L A G I U N T A C O M U N A L E

PREMESSO che il Sig. FONTANA PIER MARCO residente in Carrara, via Roma, n. ha presentato il 20.3.1990 progetto per la costruzione di fabbricato ad uso abitazione unifamigliare in via Cavaiola (Fossone), per il rilascio di Concessione Edilizia ai sensi dell'art. 31 L. 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche e art. 4 L. 28.1.1977 n. 10. Progetto che ha ottenuto il permesso favorevole della Commissione Edilizia nella riunione del 20.9.1990 n. 41;

PREMESSO che l'area fabbricabile sulla quale dovrebbe insistere il fabbricato progettato non e' soggetta a vincoli paesaggistiti o ambientali neppure di P.R.G. ne' sembra rientrare fra i beni per i quali sono applicabili le norme di protezione delle Bellezze Naturali, ma che purtuttavia - insistendo in zona classificata dal P.R.G. come paesistica di tipo B - e' stato richiesto il parere non vincolante della Commissione Beni Ambientali della Com unita' Montana Zona B;

PREMESSO che detta Commissione si e' limitata a chiedere con propria nota 19.02.1991 prot. 154 alla Ripartizione Urbanistica di questo Comune ed in riferimento alla pendenza di due altre domande di Concessione Edilizie in aree contigue: un "Piano di sistemazione Urbanistica collettivo con sistemazioni a terra, sbancamenti, tracciamento di viabilita' di servizio, abbattimento di essenze presenti, movimenti di terra", piano che le tre ditte indicate hanno presentato congiuntamente il 3.4.1991 e che risulta formato da Tavola titolata: "Progetto di ripristino della viabilita' interna e soluzione d'insieme da allegare ai progetti Fontana Telara Massarotto" accompagnata da Relazione Tecnica a firma del Geom. R. Martelli e dalle quali risultano: l'ubicazione dei tre fabbricati, il profilo del terreno ed i limitati muri di sostegno, il sistema viario esistente e quello breve di raccordo ai fabbricati; come risultano: che la zona circostante ai fabbricati di progetto che risulta gia' edificata in varie epoche; che a seguito dei fabbricati progettati esiste antica strada poderale , che uno dei fabbricati dovra' insediarsi su piano realizzato in antico per la costruzione di un fabbricato non eseguito, che gli altri due fabbricati progettati non richiedono importanti movimenti di terra ne' muri rilevanti e quindi ricopribili con vegetazione rampicanti, che soltanto per uno dei fabbricati e' necessaria l'eliminazione di 4 piante di olivo malate e da reintegrarsi altrove, che per la loro collocazione e per la vegetazione gia' esistente e per quella piantumanda i fabbricati non daranno luogo a pregiudizi ambientali;

RITENUTO che le parti hanno adempiuto alle richieste della CIBA e cosi' anche il Sig. FONTANA PIER MARCO;

RITENUTO infine che quanto esposto nella relazione Martelli e nella Tavola risponda a verita' ed offra sufficienti garanzie e che ogni piu' ampia salvaguardia sia assicurata dal limitato indice di fabbricabilita' di P.R.G. (lotto minimo 5.000 Mq.)

VISTI il gia' citato parere n. della Commissione Edilizia del 20.9.1990 e l'esaudita richiesta della Commissione per i Beni Ambientali;

VISTI l'art. 31 L. 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche e l'art. 4 L. 28.1.1977 n. 10;

VISTI soltanto se e per quanto possa occorrere anche: l'art. 82 del DPR 24.7.1977 n. 616 (di delega alle Regioni delle funzioni amministrative di protezione delle bellezze naturali), l'art. 2 della L.R. n. 52 del 2.11.1979 (di delega ai Comuni di alcune delle funzioni amministrative di cui alla L. n. 1497 del 29.6.1939), l'art. 4 della citata L.R. n. 52 (che stabilisce il previo parere della Commissione per i Beni Ambientali per l'esercizio delle funzioni indicate dall'art. 2 della Legge medesima nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla Legge 28.1.1977, n. 10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 457 del 5.8.1978), la L. n. 431 del 1985 (per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale);

VISTI i pareri degli uffici tenuti e renderli ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90 n. 142;

RITENUTO di non inviare il presente atto all'esame del CO.RE.CO. ai sensi degli artt. 35, 45 e segg. della legge predetta, trattandosi di atto di competenza della G.G.;

CON voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1 - di autorizzare il Sig. FONTANA PIER MARCO alla costruzione del fabbricato indicato alla condizione anche del rispetto delle linee di livello, dei muri di contenimento, degli spazi di sosta e delle alberature esistenti di cui ai riferiti elaborati a firma del Geom. Martelli del 3.4.1991 e da considerarsi parte integrante del progetto approvato;

2 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;

PARERI ESPRESSI DAGLI UFFICI COMPETENTI

parere per regolarita' tecnica:
VARRIANI ARCH. CLAUDIO (Dir. 1 dip. assetto territorio)
"Favorevole solo sotto il profilo procedurale"

attestazione di copertura finanziaria:
ROLA RAG. GIOVANNI (Resp. settore contab. e bilancio)
"Senza spesa"
dell'art. 1/bis della legge 9.8.86 n. 488"

parere in ordine alla legittimita' dell'atto:
BENATTI DR. POMPEO (Segretario Generale)
"Regolare"

Il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Pincione

L'Assessore Anziano

F.to Del Freo

Il Segretario Generale

F.to Benatti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 14 OTT. 1992

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 29 OTT. 1992

lì 14 OTT. 1992

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
BENATTI Dott. POMPEO

La presente delibera è stata pubblicata come premesso senza opposizioni.

lì,

L'Incaricato

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è stata comunicata ai Consiglieri Capigruppo in data 14 OTT 1992

Copia della presente deliberazione, su richiesta di 1/3 dei consiglieri della Giunta Comunale, è stata trasmessa, con elenco del ..... Prot. n. ....., al Comitato Regionale di Controllo, che ne ha segnato ricevuta in data .....

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
BENATTI Dott. POMPEO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza di 10 giorni di pubblicazione, il giorno 24.10.92, ai sensi dell'art. 47 della Legge 8.6.90, n. 142, oppure:

è divenuta esecutiva per decorrenza, ~~senza~~ annullamento, dei termini di controllo

li, 26. 10. 92

Il Segretario Generale

Sulla presente delibera il Comitato Regionale di Controllo nella seduta del ....., con atto n. ..... ha chiesto chiarimenti. Nella seduta del ..... con decisione n. ..... ha adottato il seguente provvedimento

.....

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Il Segretario Generale

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dott. Lino Buselli)

MOD. UR B 02

COMUNE DI CARRARA

TABELLA E SCHEMI
per calcolo oneri di urbanizzazione e percentuale afferente il costo di costruzione
L. 28-1-1977 n. 10 - LR. 30-6-84 n. 41

PROPRIETARIO

FONTANA PIER MARCO

PROGETTISTA

STUDIO ASSOCIATO
Geom. G. GIANFRANCHI & R. MARTELLI
☎ (0585) 632.667 - 635.575
54036 MARINA DI CARRARA
partita IVA 0047495 045 8

Fabbricato sito in loc. CAVAIOLA Via Cavaiole Mapp. 1037 1036 Foglio 67

☐ Progetto presentato in data 20/3/90 Prot. N° 10247 / 3510

☐ Soluzione N° ..... presentata in data ..... Prot. N° ...../.....

☐ Variante sostanziale ☐ non sostanziale ☐ presentata in data ..... Prot. N° ...../.....

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione / .....
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agricolo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☒ altri ☐

Zonizzazione di (informativa)

PRGC PARTICIA B

Zona di saturazione ☒ } Art. 16 Punto 3
Zona di espansione ☐ } L.R. 30/6/84 n. 41

Zona omogenea A / B / (C) / D / E / F / (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO (Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI (vedi schema, allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna . . . . . Mc 256,788

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna . . . . . Mc .....
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84) 408,22

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto deliberazione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. . . . . . Mc 378,45

Portici in aggiunta o pilotis . . . . . 1/3 Mc 83,24 14,87

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro . . . . Mc .....

TOTALE Mc 892,11 F.TT

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna . . . . . Mc .....

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna . . . . . Mc .....
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto deliberazione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. . . . . . Mc .....

Portici in aggiunta o pilotis . . . . . Mc .....

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro . . . . Mc .....

TOTALE Mc .....

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		IPOTESI		COEFF. TAB C	
1°	892,111	x	817×1028	x	12,x 0,9×1,08×1,04×1,015	= L. 8.561.000
2°	892,111	x	1667×1028	x	1,12×0,9×1,08×1,04×1,015	= L. 17.663.000

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

MC		IPOTESI		COEFF. TAB C	
	x		x		= L. .....

CLASSI DELLE SUPERFICI UTILI ABITABILI = Su (Art. 5) mq.							SUPERFICI PER SERVIZI E ACCESSORI RELATIVI ALLA PARTE RESIDENZIALE (Art. 2) mq.			
PIANO	ALLOGGIO	≤ 95	>95—>110	>110—>130	>130—>160	> 160	Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	Autorimesse ☑ singole ☐ collettive	Androni d'ingresso e porticati liberi	Logge e balconi
S							68,29.	33,64		
T		9.				90,26			79,32.	
1°						101,89.			21,49	
Totali mq.						192,15	68,29	-	92,22.	—

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla		Denominazione	Superficie (mq.)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	192,15.
2	Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	160,67
3	60% Snr	Superficie ragguagliata	96,29.
4= 1+3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva	288,44

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla		Denominazione	Superficie (mq.)
1	Sn (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2	Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie ragguagliata	
4= 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

Incrementi per le seguenti particolari caratteristiche: .....

..... N. 5

LEGGE 28 gennaio 1977, n. 10
Determinazione del costo di costruzione.
PROSPETTO
(art. 11)

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (Art. 5)	% incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3): Su	(5)	(6) = (4)×(5)
≤ 95				0	
> 95 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160	1	182,15	1	50	50
		Su 182,15			SOMMA → i_1 50

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI		Superfice netta di servizi e accessori (mq)
(7)		(8)
a	Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze.	68,25
b	Autorimesse ☐ singole ☐ collettive	122
c	Androni d'ingresso e porticati liberi	92,22
d	Logge e balconi	
		Sm 160,47

$\frac{Sm}{Su} \times 100 =$ 88 %

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6).

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Snr}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	☐	0
> 50 → 75	☐	10
> 75 → 100	☒	20
> 100	☐	30
		i_2 20

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(17)		(18)	(19)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	182,15
2	Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	160,47
3	60% Snr	Superficie ragguagliata	96,28
4 = 1+3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva	278,43

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	☐	0
1	☐	10
2	☐	20
3	☐	30
4	☐	40
5	☐	50
		i_3 10

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(20)		(21)	(22)
1	Su (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2	Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie ragguagliata	
4 = 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

TOTALE INCREMENTI $i = i_1 + i_2 + i_3$ = 70

Classe edificio	% Maggiorazione
(15)	(16)
5	35

A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata . . . . . = 250.000 L/mq

B - Costo a mq di costruzione pari all'85% di A . . . . . = 212.500 L/mq

C - Costo a mq. di costruzione maggiorato B × $\left(1 + \frac{M}{100}\right)$ . . . . . = 318.750 L/mq.

D - Costo di costruzione dell'edificio (Sc + St) × C . . . . . = 88.940.000 L.

.....

.....

Li .....

FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D.M. 10.5.77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art. 3 e 6 Legge 20.1.1977 n. 10)

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1.20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1.20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0.80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0.80	Note
1) Abitazioni aventi superficie utile:					
a) superiore a mq 160 e accessori ≤ mq 60	10%	9%	8%	7%	Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore.
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori ≤ mq 55	9%	8%	7%	6%	
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori ≤ mq 50	9%	8%	7%	6%	
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori ≤ mq 45	8%	7%	8%	3%	
e) inferiori a mq 95 e accessori ≤ mq 40	8%	7%	7%	3%	
2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.1969)	10%	10%	10%	10%	

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi:

a) per gli edifici che vengono dotati, ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;

b) per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio;

c) gli interventi, per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art. 9 della Legge 10/1977 (art. 5 Legge 29.5.1982 n. 308).

COSTO CALCOLATO IN BASE AL D.M. 10.5.77		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
91.400.000	×	9%	=	8.226.000

MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		=	

MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		=	

MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		=	

TOTALE .....

RIEPILOGO GENERALE

1ª 9.561.023
2ª 19.453.000

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE L. .....

CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE L. 8.275.000

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI .....

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Timbro e firma del progettista

.....

Firma del proprietario (o di chi legalmente lo rappresenta)

.....

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

.....

(Vedi atto Notaio ..... del .....)

31 OTT. 1990

Controllato IL TECNICO

.....

ARCHITETTO CAPO

.....

.....

Eventuale parere Ufficio Legale o Segreteria

.....

.....

.....

.....

Parere Commissione edilizia
favorevole/contrario in data ..... n. ..... Carrara lì .....

IL SINDACO.....

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI: FABB. UNIFAMILIARE ABITAZIONE

di proprietà: FONTANA PIER MARCO

sito in : CARRARA

via : CAVALOLA

mapp. n. 1036 - 1037 foglio n. 67

Il sottoscritto LORENZO MARTINI nella qualità di progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n. 4 del 5.2.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n. 1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16.2.82 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:

NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, lì .....

Timbro e firma del Progettista

Mod. 8

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N. .....

Prot. N. 10247/3110

Lì .....

OGGETTO: **PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE.**

Al Jopitana Pier Paolo

Via Roma n.

CARRARA

Concessione Edilizia

N. ..... **del** .....

e, p.c.: All'UFFICIO DI RAGIONERIA **SEDE**
Al SETTORE TRIBUTI **SEDE**

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n. 10 e dalla Legge 28.2.85 n. 47 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V., intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1) costruzione fabb. ad uso abitazione

in (2) Carrara Via Cavala

si comunica che il contributo, di cui all'art. 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato:

a) per le spese di urbanizzazione primaria 9.561.000 secondaria 18.453.000 L. 28.014.000

b) per spese commisurate al costo di costruzione . . . . L. 8.275.000

TOTALE L. 37.289.000

Tale contributo potrà essere pagato in contanti, oppure in 4 rate semestrali come segue:

— 1 rata di L. 9.322.250 (data) .....
— 2 rata di L. – (data) .....
— 3 rata di L. – (data) .....
— 4 rata di L. – (data) .....

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. ..... a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria.

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto **c)**, una reale e valida cauzione per un valore di L. 55.933.500, comprensivo delle eventuali sanzioni previste dall'art. 3 della legge 28.2.85 n. 47, per ritardato pagamento.

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

IL SINDACO

.....

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori.
(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire.

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della legge 28-1-1977, n. 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
50121 FIRENZE - VIA A. LA MARMORA, 42
TEL. 5000412 - 5000413 - 5000414

PROF. AVV. GIUSEPPE MORBIDELLI
ORDINARIO NELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE
AVV. ALBERTO M. BRUNI
AVV. ROBERTO RIGHI
AVV. DUCCIO M. TRAINA

Firenze, 17 marzo 1993

raccomandata

Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di
54033 C a r r a r a

Ill.mo Assessore all'Urbanistica
del Comune di
54033 C a r r a r a

FONTANA/COMUNE CARRARA

Scrivo alle SS.LL. per conto dei Sigg.ri Giovanni e Pier Marco Fontana.

I suddetti hanno presentato in data 23 marzo 1990 due domande di concessione edilizia protocollate con i nn. 90/3109 e 90/3110. Trattasi di interventi da realizzare su area classificata in P.R.G. come di "Interesse Paesistico di tipo B".

Detti interventi sono del tutto conformi alle vigenti normative urbanistico-edilizie e del resto sono stati già approvati dalla Giunta Municipale con delibera 24 settembre 1992, che richiamava i pareri favorevoli (anche di legittimità) dei competenti uffici ed organi comunali. Ciò malgrado, ad oggi, ad oltre due anni dalle domande, non sono state rilasciate le relative concessioni edilizie.

E' appena il caso di evidenziare la illegittimità di tale comportamento perché non vengono rilasciati provvedimenti dovuti e comunque perché l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere entro 60

giorni dalla domanda (v. art. 31 legge urbanistica).

Invito pertanto le SS.VV. a voler dare corso alle fasi terminali di tali procedimenti, significando che diversamente dovrò agire in tutte le sedi. Devo anche aggiungere che eventuali modifiche nella disciplina urbanistica che intervenissero nel frattempo sarebbero certamente illegittime per violazione dei principi di affidamento e di ragionevolezza; ma in ogni caso non impedirebbero il rilascio delle richieste concessioni poiché la conformità delle stesse alla disciplina urbanistica si deve verificare al momento in cui l'Amministrazione aveva l'obbligo di provvedere.

In ogni caso, non vi è dubbio che di tutti i ritardi e di quant'altro di pregiudizievole venisse per ipotesi arrecato dalla disciplina urbanistica in elaborazione, codesta Amministrazione dovrà rispondere anche in sede civile. Come pure, essendo palese la grave colpa nel non provvedere malgrado le istanze e le diffide, non è da escludere una responsabilità degli amministratori e/o dei funzionari che hanno omesso di provvedere. Confido comunque che a breve, attraverso il rilascio delle dovute concessioni, tutto possa essere risolto.

Con i migliori saluti

(Prof. Avv. Giuseppe Morbidelli)

GM/fg

STUDIO FONTANA

54033 CARRARA VIA SOLFERINO 2, INT. 3
TEL. (0585) 70.083 TELEFAX (0585) 74.095

AVV. EUMENE FONTANA
AVV. PIER MARCO FONTANA
AVV. GIOVANNI FONTANA

Carrara, 10 Dicembre 1991

PM/r RACCOMANDATA

Al Sig.
SINDACO DI CARRARA
C A R R A R A

Al Sig.
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
del Comune di CARRARA
C A R R A R A

OGGETTO: Domande "Concessioni Edilizie" di FONTANA Giovanni e Pier Marco per due edifici unifamigliari su area di oltre 11.532 Mq. in località Cavaiola di Carrara.

Prego vivamente le SS.LL. di voler cortesemente esaminare il seguente esposto; non consentendo, l'evasione della pratica in oggetto, ulteriori rinvii da parte dell'Autorità ed arrendevolezze da parte degli istanti.

= 1) Le due domande di concessione-edilizia in oggetto furono presentate il 20/3/1990 e protocollate con i nn.90/3109 e 31.110

= 2) Entrambi i fabbricati ricadono su area classificata in P.R.G. come di "Interesse Paesistico di tipo B";

= 3) Trattasi di AREE URBANIZZATE.
- 3.1) In quanto le tubature principali dell'acquedotto, del metano e della pubblica fognatura, stanno proprio sull'innesto della strada poderale d'accesso ai terreni in parola con la Via Comunale per Fossone (Via Cavagliola).

- 3.2) La cabina di trasformazione in b.t. dell'ENEL, è difronte all'ingresso della medesima Via poderale e tutta la zona è servita dal telefono.

- 3.3) I servizi della vicina Frazione di Fossone (Farmacia, scuole, chiesa ecc.) distano soltanto ml.700/800.

= 4) Entrambi i fabbricati, ciascuno di mq. 105,26 di superfice coperta (esclusi i portici), insistono su aree rispettivamente di Mq. 5.382 e Mq.6.150.
Rispettano così largamente i coefficienti di edificabilità (un cinquantesimo della superficie disponibile) e sono in tutto il resto conformi alle prescrizioni urbanistiche.

= 5) Entrambi i fabbricati, non creano problemi d'"impatto ambientale".

TUDIO FONTANA segue lettera del 10 Dicembre 1991

- 5.1) In quanto: d'altezza non superiore ai 7,50 metri f.t.; con lati massimi di Ml.16,70; collocati in zone alberate (prevalenza ulivi) e conseguentemente poco visibili.

- 5.2) Il primo fabbricato è progettato su area già "splateata" e raccordata con la strada poderale esistente, nel secondo decennio del secolo; per la costruzione d'una villa Fabbricotti (poi non realizzata per le note vicenda di questa famiglia). Non richiede dunque: muri di sostegno, riempimenti, abbattimento di piante.

- 5.3) Il secondo fabbricato, è progettato in zona collinare in dolce pendio; per cui richiede: qualche modesto sbancamento (da riutilizzare), qualche modesto muro di contenimento; l'abbattimento di 4 o 5 piante.

- 5.4) Entrambi i fabbricati sono dotati di comoda via poderale (sterrata) di accesso - per lungo tratto dotata di filare di olivi sul lato valle e così occultata - che richiede una modesta curva di collegamento a sottostante raccordo (anche questo occultabile con piante).

= 6) Tantochè in data 20/09/1990 la Commissione Comunale Edilizia ha espesso parere favorevole all'accoglimento della domanda.

= 7) Dopodichè, la pratica è stata passata il 16/11/1990 alla CIBA per il relativo "parere non vincolante". E QUI - NONOSTANTE I SOLLECITI E LA PRONTA EVASIONE DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE - LA PRATICA E' ANCOR FERMA - CON VARI PRETESTI - da oltre un anno.

= 8) Parrebbe,per l'intenzione - sotto l'influenza dell'"Ufficio del Piano" - di far sopravvenire l'adozione del Nuovo P.R.G. e le "misure di salvaguardia". Dato che, secondo i progetti dell'"Ufficio del Piano", la zona non sarebbe più edificabile.

Un'"azione" della quale non si fa più mistero neppure sulla stampa (dove si propone - addirittura - l'adozione di una "Variante di salvaguardia"). Cronache de "La Nazione" del 17,21, 26,29 Nov. e 1,2,6,8 Dic. 1991.

= 9) A fronte di che, sembra giunto il momento di richiamare l'attenzione delle SS.LL. - che ben conoscono l'Ordinamento e che sono preposte alla relativa osservanza (anche per l'encomiabile indirizzo politico dei Partiti Politici che onorano con loro militanza):

- 9.1) che le domande di concessione furono protocollate il 20/3/1990 e così molto prima dell'adozione di questi progetti dell'"Ufficio del Piano". Tanto che gli Uffici Comunali, ritenute

le opere progettate: "compatibili" con il P.R.G.,hanno presentato i progetti alla Commissione Edilizia Comunale e questa li ha approvati anteriormente all'estrincazione degli "indirizzi programmatici" in parola.

- 9.2) Che dunque, ancor oggi, le istanze di concessione edilizia si presentano procedibili e le opere progettate assentibili. Non riconoscendo: l'Ordinamento nè "cittadinanza", nè "rilevanza esterna od interna", nè "protezione" a scelte programmatiche di un P.R.G. che non è stato ancora presentato all'Amministrazione; tantomeno a "giudizi ed interferenze" (comunque realizzate sugli Organi Comunali e Consultivi) dell'"Ufficio del Piano" sulla "incompatibilità di un'opera con i "progetti" stessi.

- 9.3) Che a nessuno, dunque, è consentito di impedire o ritardare l'applicazione dell'Ordinamento o di influenzare Autorità e/o Organi Consultivi Comunali o di ricorrere a strattagemmi per perseguire risultati illegittimi.

- 9.4) che in materia, nessuna determinazione di Commissione consultiva è, comunque, "vincolante" per il Sindaco. Cui, istituzionalmente, compete ogni potere-dovere di provvedere sulle concessioni edilizie nel rispetto della legge; anche sotto il profilo della "rimozione" d'eventuali "deviazioni di legittimità" da parte di Uffici ed Organi preposti all'istruttoria.

- 9.5) che in questa conclamata situazione, i danni degli istanti non potrebbero che divenire "ingiusti", e così risarcibili; in quanto frutto di violazioni di legge con connesse responsabilità di vario genere anche sotto il profilo del manifesto e cosciente "sviamento di potere". Tanto per un eventuale capzioso tentativo di conseguire - con ulteriori ritardi - "misure di salvaguardia" che l'Ordinamento connette soltanto alla formale "adozione" di nuovo P.R.G. e non prima; quanto per un deprecato rifiuto d'approvazione del progetto da parte della CIBA ispirato alla tutela dei "programmi" in discorso o su speciosi rilievi di merito ma in realtà preordinati alle medesime finalità; quanto, infine, per l'eventuale ed ancor più deprecato diniego della concessione da parte del Sig. Sindaco con le motivazioni e finalità medesime. Ed ancor più nel caso di adozione di una "Variante di salvaguardia" sconosciuta all'Ordinamento.

- 9.6) Tanto più che in zona collinare contigua o vicina a quelle degli istanti, la CIBA ha rilasciato in data 14/11/1991. "parere favorevole" alla costruzione di villetta similare; che concessioni edilizie sono già state rilasciate anche su domande di concessione posteriori a quelle degli istanti; che le costruzioni di fabbricati anche su più di 2 piani f.t. sono in corso di ultimazione. Dando luogo ad una manifesta "disparità di trattamento" alla quale sinora - ma non oltre - gli istanti hanno ap-

portata soltanto la loro paziente attesa e la loro fiducia nell'imparzialità e rispetto della legge da parte della P.A..

- 9.7) che esponenti politici e lo stesso Arch. Pontuale hanno dichiarato sulla stampa citata che le concessioni rilasciate secondo il P.R.G. sono ineccepibili sotto il profilo della legittimità ancorchè possano esser in contrasto con i progetti dei revisori del Piano.

= 10) Che rendono d'estrema urgenza il cortese esame di queste note da parte della SS.LL. ed i conseguenti provvedimenti: la pubblicazione del progetto di Nuovo P.R.G. - preannunciata come prossima e - nell'auspicata ipotesi di rilascio della concessione - i "tempi tecnici" degli ulteriori incombenti necessari ad un suo tempestivo ritiro (come: l'ottenimento degli altri nullaosta di rito; la predisposizione ed approvazione dei calcoli c.a.; la liquidazione degli oneri di urb., ecc.).

Gli istanti confidano dunque vivamente, sull'intervento di giustizia delle SS.LL.. Tanto più che l'edificazione progettata non potrà provocare alcuna "cementificazione" della zona con 200 Mq. di superficie coperta su oltre 10.000 mq. e non potrà che assecondare l'interesse pubblico ad una decorosa conservazione d'una "zona verde" di oltre 11.532 Mq. (altrimenti insostenibile ai costi odierni) e quindi destinato a degrado (come dimostrano le colline circostanti la città in via di totale "desertificazione" V. colline di Monteverde e Codena).

Con distinta stima ed ossequio.

Avv. Pier Marco FONTANA

Mod. 22-0 (ricalco) (1990) - Cod. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario SINDACO DI CARRARA

Via ..... n. .....

Località CARRARA (C.A.P.) (Prov. MS)

Mittente AVV. P.M. FONTANA

Via SOLFERINO n. 0

Località CARRARA

Servizi accessori richiesti: ☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

Contrassegnare con X ☐ Assegno L. .....

È vietato includere denaro o valori nella raccomandata; l'Amministrazione non ne risponde.

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

DATA 11.12.91 2144 CARRARA PRINCIPALE (MS)

Bollo (per l'accett. manuale) N. Racc. Tasse

Mod. 22-0 (ricalco) (1990) - Cod. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario ASS. ALL'URBANISTICA C/O

Via COMUNE CARRARA n. .....

Località CARRARA (C.A.P.) (Prov. MS)

Mittente AVV. P.M. FONTANA

Via SOLFERINO n. 0

Località CARRARA

Servizi accessori richiesti: ☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

Contrassegnare con X ☐ Assegno L. .....

È vietato includere denaro o valori nella raccomandata; l'Amministrazione non ne risponde.

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

DATA 11.12.91 2143 CARRARA PRINCIPALE (MS)

Bollo (per l'accett. manuale) N. Racc. Tasse

REGIONE TOSCANA

COMITATO REGIONALE CONTROLLO

Prot. 14602 Firenze,

OGGETTO: deliberazione C.C. n.111 del 10.06.1993 avente per oggetto: Approvazione modifica norme tecniche. Attuazione PRG 1971.

SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
CARRARA (MS)
.... per l'esec.ne

IL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

ESAMINATA la deliberazione descritta in oggetto pervenuta al protocollo del Comitato in data 26.06.1993;

CONSIDERATO che l'atto risulta viziato di eccesso di potere sotto il profilo della contraddittorietà tra piu' atti, atteso che con la presente delibera si provvede ad integrare le N.T.A. del P.R.G. introducendosi un divieto di applicazione per le zone in oggetto a fronte di un precedente atto di Giunta (n. 1727 del 24.09.1992) con il quale, viceversa si autorizzava l'odierno esponente ad edificare senza aver proceduto alla sua revoca; che sussiste, altresì, violazione di legge in particolare dell'art. 10, V comma L. 1150/42 che prevede l'applicazione delle misure di salvaguardia nelle ~~fase~~ di approvazione del PRG atteso che, nel caso di specie, il PRG non risulta essere stato ancora adottato dall'ente e non si trova pertanto nella condizione richiesta nell'articolo citato.

RITENUTA, in relazione alle considerazioni svolte, la illegittimità dell'atto in esame;

VISTO l'art.46 della Legge 08.06.1990, n.142;
VISTI gli artt. 27, 28 e 29 della L.R. 07.07.1992, n.31;

CON DECISIONE n.92 adottata all'unanimità nella seduta del 09.07.1993

A N N U L L A

per illegittimità, per le motivazioni svolte in premessa, la deliberazione descritta in oggetto.

IL PRESIDENTE F.F.
(Avv. Corrado Bacci)

/em

La presente copia, composta di n. 1 fogli, è conforme allo originale emesso da questo Ufficio
IL SEGRETARIO

NOTAIO GUIDO LUCENTINI
Piazza Matteotti, 4 - Tel. 71035 - CARRARA

ATTO DI SOTTOMISSIONE

-FONTANA Pier Marco nato a Carrara il 6 maggio 1922, ivi residente in Via Roma n.46 bis, codice fiscale: FNT PMR 22E06 B832T;

-FONTANA Giovanni nato a Carrara il 7 maggio 1924, ivi residente in Via Emilia n.9, codice fiscale: FNT GNN 24E07 B832M

AD INTEGRAZIONE

DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE EDILIZIA NN. 90/3109 e 90/3110 del 22/3/1990

IN QUALITA'

di proprietari. il primo dei mappali nn. 1036 e 1037 Fg. n.67 N.C.T. di Carrara, ed il secondo dei mappali nn. 703 e 888 N.C.T. di Carrara

SI IMPEGNANO

a non concedere a Terzi diritti di passaggio nè sugli indicati terreni sede dei fabbricati di progetto, nè sulla sede della strada attualmente adibita ad accesso ai terreni stessi (tratto alberato e tratto terminale di progetto per l'accesso al progettato fabbricato di proprietà di Pier Marco Fontana).

8/95

7/95

REPERTORIO N° 195977

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dottor Guido Lucentini, Notaio alla residenza di Carrara, con Studio in Piazza Matteotti n.4, iscritto nel Ruolo dei distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa, CERTIFICO che il sig. FONTANA Pier Marco nato a Carrara il 6 maggio 1922 ed ivi residente in Via Roma n.46 bis, libero professionista, della cui personale identità, io Notaio sono certo, dopo aver rinunziato, col mio consenso, all'assistenza dei testimoni, ha apposto in mia presenza la propria firma in calce all'atto che precede.

Carrara nel mio Studio, 18/10/1994 (diciotto ottobre millènovecentonovantaquattro).

REPERTORIO N° 196056

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dottor Guido Lucentini, Notaio alla residenza di Carrara, con Studio in Piazza Matteotti n.4, iscritto nel Ruolo dei distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa, CERTIFICO che il sig. FONTANA Giovanni nato a Carrara il 7 [redacted] maggio 1924 ed ivi residente in Via Emilia n.9, libero professionista, della cui personale identità, io Notaio sono

certo, dopo aver rinunziato, col mio consenso, all'assistenza dei testimoni, ha apposto in mia presenza la propria firma in calce all'atto che precede.

Carrara nel mio Studio, 25/10/1994 (venticinque ottobre millenovecentonovantaquattro).

REGISTRATO A CARRARA IL 26 OTT 1994
AL N. 556 VOL. ATTI 2
ESATTE LIRE 15200
(centocinquantaduemila)
IL CASSIERE
26 OTT 1994

La presente copia è conforme all'originale esibitomi dal sig.avv.Fontana Pier Marco ed al medesimo restituito.
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Carrara, li 31/10/1994
Dott. GUIDO LUCENTINI

STUDIO FONTANA

54033 CARRARA VIA SOLFERINO 2, INT. 3
TEL. (0585) 70.083 TELEFAX (0585) 74.995

Avv. EUMENE FONTANA
Avv. PIER MARCO FONTANA
Avv. GIOVANNI FONTANA

Carrara 14/7/1993

URGENTE

Al Sig.
SINDACO DI

C A R R A R A

DOMANDA CONCESSIONE EDILIZIA 20/03/1990 N. PROT. 9031010, DELIBERA G.M. N.1727/29949 DEL 24/09/1992, DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DI CARRARA N. 111 DEL 10/06/1993

Anche al seguito dell'Annullamento della Delibera n.111 del Consiglio Comunale di Carrara del 10/06/1993, rinnovoLe - per quanto possa occorrre - formale invito-diffida al rilascio della Concessione Edilizia indicata, più volte fatta oggetto d'analoghi motivati atti.

FacendoLe doverosamente notare, come abbian via via preso corpo - con il provvedimnto annullato, il dibattito consiliare e gli ulteriori Servizi-Stampa - le vere motivazioni dei passati discriminanti ritardi nel rilascio della Concessione stessa; poi conclusesi nell'adozione d'una Variante delle N.T.A. del P.R.G. vigente manifestamente sottesa all'applicazione d'una "salvaguardia" del P.R. "in fieri" non prevista dall'Ordinamento e come tale annullata dal CO.RE.CO. -.

Atteggiamenti riconducibili alle pressioni di Componenti Politiche - addirittura dell'estensore dell'annullato articolato delle Nuove N.T.A."; nonchè all'opportunismo d'"alleanze ed equlibri politici".

Questi ultimi, "interessi" di cui l'etica politico-amministrativa ha sinora tenuto conto, ma che sono di "natura privata" e come tali senza cittadinanza in tutti gli Atti Amministrativi che devono rispettare soltanto la Legge; in specie quando incidano sugli averi dei cittadini.

Il mio appello si rivolge non soltanto al Sindaco - primo garante della legittimità egli atti e dell'applicazione della Legge - ma anche all'Uomo di Legge ed al Militante di un Partito che fa, del rispetto di questa, la propria Bandiera.

Con ossequio.

Pier Marco FONTANA

Copia di questa lettera seguirà anche nelle vie ordinarie.

RAPPORTO ATTIVITA' * 14/07 '93 10:18 0585774995 FONTANLEXCARRARA

MODO	NR. CORRISPONDENTE	NOME DESTINAT	ORA INIZIO	DURATA	PAG.
TX	776264	G-3	14/07 10:16	01'37"	02(00)

Mod. 22-0 (ricalco) (1990) - Cod. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario SINDACO DI

Via ..... n. .....

Località CARRARA (C.A.P.) (Prov. MS)

Mittente AGI PR FONTANA

Via SOLFERINO n. 2

Località CARRARA

Servizi accessori richiesti: ☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

Contrassegnare con X: ☐ Assegno L. .....

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

14-7-93 3117 CARRARA PRINCIPALE

Bollo (per l'accett. manuale) N. Racc. Tasse

tirreniagas
16043 CHIAVARI (GE) - VIA TRIESTE, 2
TEL (0185) 301001
ESERCIZIO DI CARRARA
54033 CARRARA - VIA ELISA, 6
TEL. (0585) 71751 - 76411

Spett.le
STUDIO ASSOCIATO
Geom. Gianfranchi Giuseppe
Geom. Martelli Roberto
via Venezia, 1 Bis
54036 - MARINA DI CARRARA

Carrara 10 AGO. 1990

Riferimenti da citare nella risposta:

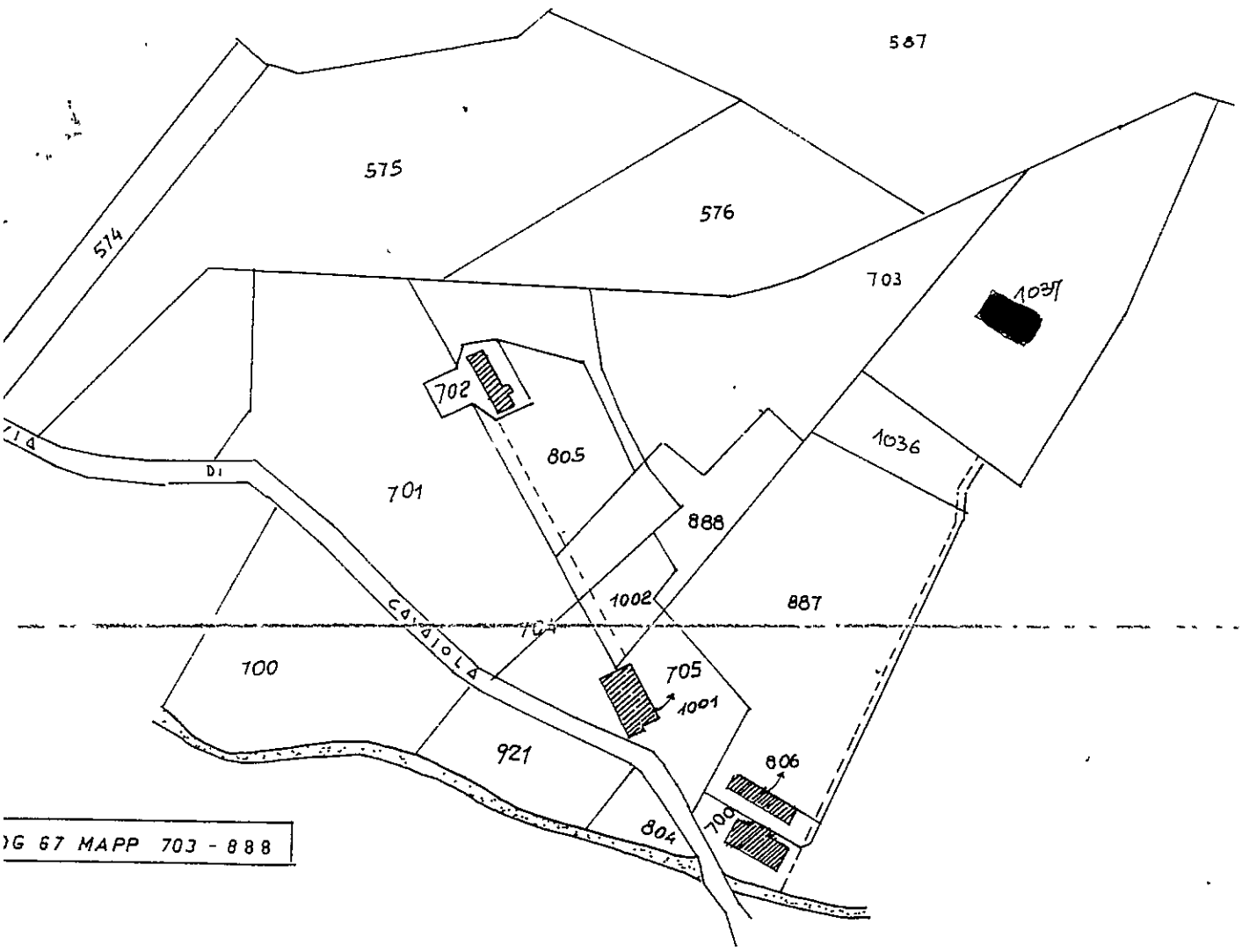
TEC/PLG/cg.Prot. 810

Oggetto: Urbanizzazione Primaria Gas

Con riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n° 35 del 6.9.1972 ed alla richiesta di lettera liberatoria del 5/7/1990 relativa al progetto di costruzione di fabbricato ad uso civile abitazione composto da n° 1 alloggio da erigersi sul terreno sito in Comune di Carrara contraddistinto in catasto al mappale n° 1036 foglio n° 67 si conferma che esiste la rete di distribuzione gas metano t.q.

Distinti saluti.

TIRRENIA GAS S.p.A.
IL RESPONSABILE ESERCIZI
CARRARA - SARZANA
(Geom. M. De Nicola)



copia conforme

PRG. : Zona di interesse paesistico di tipo B.

COMUNE

emesso 7/9/90
evaso 8/9/90

19/07/1990
uc/rarc/
520/02
375/11

Avv.
FONTANA GIOVANNI
Via EMILIA,9
54033 CARRARA (MS)

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Uff. Concess. Edilizie
54033 CARRARA (MS)

Oggetto: **Dichiarazione ENEL per rilascio Concessione Edilizia.**

Con riferimento alla Sua lettera del 5/07/1990 riguardante la richiesta di Concessione Edilizia inoltrata al Comune di Carrara, per la costruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione, da erigersi in località Cavaiola, sul terreno distinto in catasto dai mappali n. 703-888 del foglio n.67, diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al solo fine dell'esistenza delle infrastrutture elettriche.

L'ubicazione dei gruppi di misura, dovrà essere concordata con il nostro Ufficio Tecnico.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
ZONA DI MASSA CARRARA
Il Dirigente

BC/gu

Mod. C 13

COMUNE DI CARRARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 1728 del Registro Deliberazioni

N. 29949 di Prot.

OGGETTO:

N.T.A. - P.R.G.C. - Pratica Edilizia - Ditta FONTANA GIOVANNI - Rilascio autorizzazione a condizione.

L'anno millenovecento NOVANTADUE addì VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 12,00, nella Sede Comunale.

Su invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale.

Alla discussione della pratica in oggetto risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
Sindaco:	PINCIONE ALBERTO	X	
Assessore effettivo:	DEL FREO MICHELE	X	
» »	ANDREANI GIANFRANCO	X	
» »	BORDIGONI FERRUCCIO		X
» »	COSTI MARCO	X	
» »	BRUSCHI ALESSANDRA		X
» »	RAGONI FRANCESCO	X	
» »	BUGLIANI PAOLO	X	
» »	ZUBBANI ANGELO	X	

Il Sig. Sindaco, Avv. Alberto Pincione assume la presidenza

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dr. Pompeo Benatti

- R. Nocciolì - Firenze

NTA2.WPS

L A G I U N T A C O M U N A L E

PREMESSO che il Sig. FONTANA GIOVANNI residente in Carrara, via Emilia n. 9 ha presentato il 20.3.1990 progetto per la costruzione di fabbricato ad uso abitazione unifamigliare in via Cavaiola (Fossone), per il rilascio di Concessione Edilizia ai sensi dell'art. 31 L. 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche e art. 4 L. 28.1.1977 n. 10. Progetto che ha ottenuto il permesso favorevole della Commissione Edilizia nella riunione del 20.9.1990 n. 41;

PREMESSO che l'area fabbricabile sulla quale dovrebbe insistere il fabbricato progettato non e' soggetta a vincoli paesaggistiti o ambientali neppure di P.R.G. ne' sembra rientrare fra i beni per i quali sono applicabili le norme di protezione delle Bellezze Naturali, ma che purtuttavia - insistendo in zona classificata dal P.R.G. come paesistica di tipo B - e' stato richiesto il parere non vincolante della Commissione Beni Ambientali della Com unita' Montana Zona B;

PREMESSO che detta Commissione si e' limitata a chiedere con propria nota 19.02.1991 prot. 154 alla Ripartizione Urbanistica di questo Comune ed in riferimento alla pendenza di due altre domande di Concessione Edilizie in aree contigue: un "Piano di sistemazione Urbanistica collettivo con sistemazioni a terra, sbancamenti, tracciamento di viabilita' di servizio, abbattimento di essenze presenti, movimenti di terra", piano che le tre ditte indicate hanno presentato congiuntamente il 3.4.1991 e che risulta formato da Tavola titolata: "Progetto di ripristino della viabilita' interna e soluzione d'insieme da allegare ai progetti Fontana Telara Massarotto" accompagnata da Relazione Tecnica a firma del Geom. R. Martelli e dalle quali risultano: l'ubicazione dei tre fabbricati, il profilo del terreno ed i limitati muri di sostegno, il sistema viario esistente e quello breve di raccordo ai fabbricati; come risultano: che la zona circostante ai fabbricati di progetto che risulta gia' edificata in varie epoche; che a seguito dei fabbricati progettati esiste antica strada poderale , che uno dei fabbricati dovra' insediarsi su piano realizzato in antico per la costruzione di un fabbricato non eseguito, che gli altri due fabbricati progettati non richiedono importanti movimenti di terra ne' muri rilevanti e quindi ricopribili con vegetazione rampicanti, che soltanto per uno dei fabbricati e' necessaria l'eliminazione di 4 piante di olivo malate e da reintegrarsi altrove, che per la loro collocazione e per la vegetazione gia' esistente e per quella piantumanda i fabbricati non daranno luogo a pregiudizi ambientali;

RITENUTO che le parti hanno adempiuto alle richieste della CIBA e cosi' anche il Sig. FONTANA GIOVANNI;

RITENUTO infine che quanto esposto nella relazione Martelli e nella Tavola risponda a verita' ed offra sufficienti garanzie e che ogni piu' ampia salvaguardia sia assicurata dal limitato indice di fabbricabilita' di P.R.G. (lotto minimo 5.000 Mq.)

VISTI il gia' citato parere n. della Commissione Edilizia del 20.9.1990 e l'esaudita richiesta della Commissione per i Beni Ambientali;

VISTI l'art. 31 L. 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche e l'art. 4 L. 28.1.1977 n. 10;

VISTI soltanto se e per quanto possa occorrere anche: l'art. 82 del DPR 24.7.1977 n. 616 (di delega alle Regioni delle funzioni amministrative di protezione delle bellezze naturali), l'art. 2 della L.R. n. 52 del 2.11.1979 (di delega ai Comuni di alcune delle funzioni amministrative di cui alla L. n. 1497 del 29.6.1939), l'art. 4 della citata L.R. n. 52 (che stabilisce il previo parere della Commissione per i Beni Ambientali per l'esercizio delle funzioni indicate dall'art. 2 della Legge medesima nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla Legge 28.1.1977, n. 10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 457 del 5.8.1978), la L. n. 431 del 1985 (per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale);

VISTI i pareri degli uffici tenuti e renderli ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90 n. 142;

RITENUTO di non inviare il presente atto all'esame del CO.RE.CO. ai sensi degli artt. 35, 45 e segg. della legge predetta, trattandosi di atto di competenza della G.G.;

CON voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1 - di autorizzare il Sig. FONTANA GIOVANNI alla costruzione del fabbricato indicato alla condizione anche del rispetto delle linee di livello, dei muri di contenimento, degli spazi di sosta e delle alberature esistenti di cui ai riferiti elaborati a firma del Geom. Martelli del 3.4.1991 e da considerarsi parte integrante del progetto approvato;

2 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;

PARERI ESPRESSI DAGLI UFFICI COMPETENTI

parere per regolarita' tecnica:
VARRIANI ARCH. CLAUDIO (Dir. 1 dip. assetto territorio)
"Favorevole solo sotto il profilo procedurale"

attestazione di copertura finanziaria:
ROLA RAG. GIOVANNI (Resp. settore contab. e bilancio)
"Senza spesa"
dell'art. 1/bis della legge 9.8.86 n. 488"

parere in ordine alla legittimita' dell'atto:
BENATTI DR. POMPEO (Segretario Generale)
"Regolare"

1.

20/07/90
Originali consegnati al Geom. Martelli

19/07/90

uc/rarc
520/02
375/11

RACCOMANDATA

Precedente in protocollo linea Fontana - ENEL, altro fascicolo

Avv.
FONTANA PIER MARCO
Via Roma,14

54033 CARRARA (MS)

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Uff. Concessioni Edilizie
54033 CARRARA (MS)

e p.c. Spett.le U.S.L. N° 2
Ex Ispettorato Prov.le Lavoro
V.le XX Settembre 244 bis
54031 AVENZA (MS)

Oggetto: **Dichiarazione ENEL per rilascio concessione edilizia.**

Con riferimento alla Sua lettera del 5/07/90, riguardante la richiesta di Concessione Edilizia inoltrata al Comune di Carrara, per la costruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione, da erigersi in località Fossone Cavaiola , sul terreno distinto in catasto dal mappale n.1036-1037 del foglio n. 67 , diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al solo fine dell'esistenza delle infrastrutture elettriche.

L'ubicazione dei gruppi di misura, dovrà essere concordata con il nostro Ufficio Tecnico.

Poichè sul terreno ove sorgerà la nuova costruzione é presente una nostra linea ad alta tensione, richiamiamo la Sua attenzione sulle disposizioni del DPR 7.1.56 n° 164 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni" in particolare all'art. 11 che per Sua comodità qui di seguito trascriviamo.

LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE

Art. 11 - "Non possono essere eseguiti i lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi a meno che, previa segnalazione all'esercente di linee elettriche , non si provveda, da chi dirige detti lavori, per un'adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori della linea stessa".

Per tale eventualità ci teniamo a Sua disposizione per quanto riterrà necessario ai fini della posa dell'adeguata protezione ricordandoLe che, in forza della norma citata, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque ed a chiunque derivare in occasione dei Suoi lavori in vicinanza della nostra linea, ricade esclusivamente su di Lei.

Distinti saluti.

BC/qu

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

STUDIO FONTANA

54033 CARRARA VIA SOLFERINO 2, INT. 3
TEL. (0585) 70.883 TELEFAX (0585) 74.005

+ AVV. EUMENE FONTANA
AVV. PIER MARCO FONTANA
AVV. GIOVANNI FONTANA

Carrara, 18 Gennaio 1993

PER FAX E RACCOMANDATA

Ill.mi Sig.ri
SINDACO DI CARRARA

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
del Comune di Carrara

C A R R A R A

Cod Fisc.: FNT PMR 22E06 B832T - Part. I.V.A.: 00010740454

OGGETTO: Domande "Concessioni Edilizie" di FONTANA Giovanni e Pier Marco per due edifici unifamigliari in loc. Cavaiola.

Con motivato esposto del 10/12/1991 sollecitavo alle SS.LL., il rilascio delle Concessioni in oggetto:

= A) in quanto: le relative domande risalivano al 20/3/1990; erano così anteriori d'oltre due anni al deposito del progetto di nuovo P.R.G. e, come tali, presentate in epoca non sospetta; avevano ad oggetto due piccoli fabbricati su di un'area di oltre 11.532 Mq. ed avevano riportato i pareri favorevoli di tutti gli Uffici Comunali competenti e da ultimo anche quello della Commissione Edilizia in data 20/9/1990.

- B) in quanto, la CIBA - cui la pratica era stata inoltrata sino dal 16/11/1990 - ne aveva rinviato l'esame per oltre 1 anno, sovvertendo l'ordine di Protocollo e la sua iscrizione in numerosi Ordini del Giorno; per le illegittime,discriminatorie ragioni indicate in esposto;

- C) in quanto la CIBA, nella riunione del 14/11/1991,aveva "approvato" TOUR/COURT un progetto similare in area contigua facente parte della stessa Zona di P.R.G.; limitandosi a chiedere che l'istante evidenziasse: le quote di livello, i movimenti di terra, i muri di contenimento, gli spazi esterni di sosta, le piantagioni esistenti e di progetto.

Mentre altrettanto non aveva fatto con gli istanti Fontana; nei confronti dei quali - e con manifesta disparità - continuava a non esprimere il parere; pur avendo, costoro, prontamente provveduto ad integrare la pratica con elaborati ancor più dettagliati di quelli richiesti dalla CIBA al vicino; e proprio per evitare ulteriori rinvii.

- D) in quanto, così, a 21 mesi dalla domanda ed a 15 mesi dal parere favorevole della Commissione Edilizia,le concessioni Fontana non figuravano rilasciate.
Mentre risultavano da tempo rilasciate concessioni con relativi fabbricati in corso di edificazione in località limitrofe

similari e su domande coeve o addirittura successive a quelle degli istanti.

* * *

Di conseguenza, nei primi giorni del Maggio 1991, pregavo il Sig. Sindaco di esaminare la sconcertante vicenda.
Anche perchè - nell'Aprile 1991 e con istruttoria a tempo di record - era stata rilasciata una Concessione Edilizia in zona collinare di pregio, parzialmente in Paesistica B, su domanda di quasi 18 mesi successiva alle istanze Fontana.

E ripetute sollecitazioni verbali non ho mancato di rivolgere al Sig. Assessore all'Urbanistica nell'ulteriore corso del 1992; ricevendo alfine comunicazione che le pratiche sarebbero state passate all'esame della Giunta Municipale.

* * *

Ed in effetti, con motivata Delibera della G.M. del 24/9/1992 nella quale erano contenuti i pareri favorevoli (anche di legittimità) di tutti i competenti Organi Comunali, la G.M. deliberava all'unanimità l'autorizzazione al rilascio delle concessioni richieste;dichiarando anche che i fabbricati non provocavano impatto ambientale.

La Delibera veniva pubblicata il 14/10/1992,senza opposizioni.

I fabbricati progettati dagli istanti - è bene ricordarlo - si trovano in zona urbanizzata, non propriamente "collinare" ma subcollinare (perchè rispettivamente a quote 27 e 31 metri e così di molto inferiori a quelle di edifici recentemente autorizzati in contigua Zona Paesistica); oltrechè defilati, immersi nel verde e circondati d'edifici (alcuni multipiani) e così a quota molto inferiore a quella d'altri fabbricati autorizzati nella Zona.

* * *

Ciò nondimeno e nonostante questi precedenti e questi atti, le Concessioni Edilizie non sono ancor state rilasciate a due mesi dalla Delibera della G. M.; nonostante la mancanza d'ogni inerente discrezionalità nel rilascio.
Questa, cessa infatti quando - come nel caso in esame - gli Organi competenti abbiano espresso i rispettivi giudizi di legittimità dei progetti sotto il profilo del rispetto delle previsioni di P.R.G., delle N.T.A. e dei Regg.Edilizio e di d'Igiene.

Giudizi di legittimità che, nel caso in esame, sono stati espressi e confermati dallo stesso Sindaco oltre che dall'intera

G.M., nell'indicata Delibera unanime 24/9/1992;assieme al riconoscimento di mancato impatto ambientale.

Non possono dunque sfuggire alle SS.LL. le gravi conseguenze d'ordine giuridico che possono derivare dal mancato rilascio di concessioni per le quali è venuto meno nel modo più assoluto ogni potere discrezionale nel rilascio.

* * *

Nè possono ostare al rilascio le ragioni o pressioni sull'Amministrazione delle quali sembra aver riferito la Stampa anche recentemente; perchè si adottino provvedimenti che pongano in essere in modo manifesto o surrettizio: un Regime di Salvaguardia del Progetto di Nuovo P.R.G.. Regime che - come LL.SS. sanno - è legalmente inammissibile; in quanto il Progetto di Nuovo P.R.G. non è stato ancora adottato.

Non può dunque sfuggire alle SS.LL., neppure sotto questo ultimo profilo:

- 1) l'illegittimità di ogni atto che surrettiziamente e deviantemente tenti di istituire un Regime di Salvaguardia non ammesso dalla Legge.

- 2) L'illegittimità - anche sotto i più gravi profili - di ogni eventuale tentativo di pressione od istigazione ad adottare questo non ammesso Regime di Salvaguardia, violando la Legge.

- 3) Gli obblighi che, secondo l'Ordinamento, deriverebbero alle SS.LL. - in qualità di Pubblici Ufficiali - nei confronti di chi premesse per atti omissivi od attivi che sono allo stato del tutto illegittimi; chiunque esso fosse e quali ne fossero le motivazioni.

- 4) La discriminatorietà alla quale sono state sottoposte le istanze Fontana che, ripeto, sono state presentate da quasi tre anni - e quindi quando il progetto di Nuovo P.R.G.era "in mente Dei" - e per le quali - la stessa G.M. - ha disposto il rilascio da oltre due mesi, confermandone la legittimità.

Situazione che le differenzia da ogni più recente presentazione di domande di concessione ed addirittura di lottizzazione.

Confidando nel rigoroso rispetto della Legge e della uniformità di trattamento - e così nel sollecito rilascio delle Concessioni - distintamente ossequio.

Avv. Pier Marco FONTANA

Mod. 22-0 (ricalco) (1990) - Cod. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario SINDACO del COMUNE DI

Via ..... n. ....

Località CARRARA (C.A.P.) (Prov. MS)

Mittente AW P.M. FONTANA

Via SOLFERINO n. 2

Località CARRARA

Servizi accessori richiesti: ☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

Contrassegnare con X ☐ Assegno L. .....

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

È vietato includere denaro e valori nella raccomandata; l'Amministrazione non ne risponde.

RA 10-1.93 0796 ✱✱✱✱✱ CARRARA PRINCIPALE (MS)

Bollo (per l'accett. manuale) N. Racc. Tasse

Piegare

Mod. 22-0 (ricalco) (1990) - Cod. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Via DEL COMUNE DI n. ....

Località CARRARA (C.A.P.) (Prov. MS)

Mittente AW P.M. FONTANA

Via SOLFERINO n. 2

Località CARRARA

Servizi accessori richiesti: ☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

Contrassegnare con X ☐ Assegno L. .....

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

È vietato includere denaro e valori nella raccomandata; l'Amministrazione non ne risponde.

RA 10-1.93 0795 ✱✱✱✱✱ CARRARA PRINCIPALE (MS)

Bollo (per l'accett. manuale) N. Racc. Tasse

ALL'ON.LE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA TOSCANA

ALL'OGGETTO

Delibera Consiglio Comunale di Carrara 10/06/1993 n. 111, d'approvazione di articolato di modifica d'alcune Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. 2/8/1971. MA IN REALTA' CONTENENTE ADOZIONE DI NORME DI SALVAGUARDIA PER UN P.R.G. NON ANCORA ADOTTATO.

IL SOTTOSCRITTO

FONTANA Pier Marco, nato a Carrara il 6/5/1922 - ivi residente in Via Roma n. 46 Bis - in qualità di proprietario di Area Edificabile sita in Carrara - località Cavaiola - classificata nel vigente P.R.G. 1971: di "Interesse Paesistico di Tipo B"

S E G N A L A

all'On.le CO.RE.CO in indirizzo

LE MOLTEPLICI, EVIDENTI ILLEGITTIMITA'

CHE CARATTERIZZANO LA DELIBERA STESSA

= 1) Come dichiara la Delibera, essa ha per oggetto: "una salvaguardia del Territorio in attesa di una applicazione del Progetto del Nuovo P.R.G.C. in forma più cautelativa e coerente con le preesistenze

ambientali, paesaggistiche e di coordinata, quanto attenta antropizzazione del territorio collinare".
La Delibera contiene pertanto un "Provvedimento di Salvaguardia" limitato nel tempo (sei mesi dalla data della Delibera Consiliare di adozione), mirante a: "contenere l'edificazione odierna nelle aree collinari classificate dal P.R.G. vigente come Zona di Interesse Paesistico di tipo A e B in conformità ai contenuti del Progetto di Piano presentato, fintanto non venga adottato entro breve termine il nuovo P.R.G., nel quale saranno contemplate per le aree in queste zonizzazioni, più attente ben vagliate disposizioni edificatorie contemperando alle esigenze naturali dell'Ambiente".

Nella parte dispositiva (integrativa e sostitutiva degli Art. 14 e 15 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente), la Delibera in oggetto stabilisce di conseguenza "divieti di edificazione".

= 2) E' evidente che l'Amministrazione Comunale di Carrara ha così utilizzato il procedimento di Pianificazione Urbanistica per scopi diversi dalle sue finalità tipiche, che sono quelle di cui all'Art.7 L. Urb. 1150/1942.

Devesi infatti precisare che la "Salvaguardia" è un effetto introdotto dalla Legge, per assicurare la perdurante "effettività" delle previsioni del P.R.G. nel corso del procedimento di formazione dell'Atto Complesso; mentre, nel caso in esame, si determina il rovesciamento dello schema procedimentale tipico e del contenuto dei processi di Pianificazione Urbanistica, poichè la Variante è stata adottata soltanto e prevalentemente per i suoi effetti obbligatori ex art. 3 della L. 765/1967.

Il "Procedimento Tipico" è stato quindi "piegato" ad un fine diverso da quello previsto dalla Legge; nonostante la sicura garanzia costituzionale delle situazioni soggettive della Categoria dei destinatari della Pianificazione; rappresentata dai proprietari di aree, cui la Variante preclude ogni possibilà di intervento.

3) In altre parole, la "Salvaguardia" deve sempre "seguire" un "Piano Regolatore" già adottato; non si può invece "salvaguardare" un P.R. in elaborazione adottando un Piano (si fa per dire, perchè tale non è) di mera salvaguardia.

La riprova dell'illegittimità di questa Delibera sta nel fatto stesso che ne è fissata la durata in sei

mesi! mentre è noto, che il Piano Regolatore (e le sue Varianti) devono determinare l'assetto complessivo del Territorio, a tempo indeterminato.
L'efficacia limitata nel tempo, tradisce dunque l'"escamotage" retrostante alla Delibera stessa.

= 4) Secondo la costante giurisprudenza non sono ammissibili dinieghi di Concessione (e neppure Misure di Salvaguardia) in relazione a Strumenti Urbanistici non ancora adottati.
V. ad es. - nel senso che è illegittimo -:il diniego di Licenza o Concessione Edilizia che risulti fondato sul presupposto di determinazioni in atto inesistenti, future ed eventuali - (Cons.Stato, Sez.V^, 19/06/1968 n. 905 in Foro Amm. 1967, 1,2, 357); o fondato sul semplice progetto di dare alla Zona interessata una particolare sistemazione (Cons. Reg. Sic. 8/08/1959 n. 497, in Dir. Pub. Reg. 1960, 27); o di darle una migliore destinazione (id., 3/02/1959 n.84, in Cons. Stato 1959, I, 276) o, comunque, di darle una sistemazione diversa (Cons. Stato, sez.V^ , 15/11/1963 n.909 in Cons.Stato 1963, I, 1662).
Invece, la Delibera de qua persegue proprio questo illegittimo obiettivo, traverso una sviata Variante

di P.R.G..

Al più è possibile - e sempre dopo l'adozione del Piano - sospendere (con provvedimento Regionale, su richiesta del Comune) l'attuazione delle Concessioni che siano tali da compromettere o rendere più onerosa l'attuazione del Piano stesso (c.d. Misure di Salvaguardia Straordinarie) ex L. 1962/1952.

= 5) Altrettanto chiara è la violazione dell'Art.9 n.3 L.R. 74/1984.

Quì non vi è nessun "caso eccezionale" e nessuna "comprovata esigenza di pubblico interesse", come invece richiede tale disposizione.

Si vuole, al contrario: solamente disapplicare il vigente P.R.G. ed impedire il rilascio di legittime Concessioni.

Il caso del sottoscritto è di macroscopica evidenza e conclama l'illegittimità del comportamento comunale.

Come risulta dall'allegata fotocopia della Delibera della Giunta Municipale di Carrara n.1727 del 24/9/1992, il sottoscritto ebbe a presentare Domanda di Concessione Edilizia il 20/3/1990; su di un Progetto: "dichiarato legittimo" da tutti i compe-

tenti Uffici; approvato dalla Commissione Comunale Edilizia il 20/9/1990 e ritenuto legittimo dalla stessa Giunta Municipale che ordinava il rilascio, al sottoscritto, della Concessione richiesta.
Un "rilascio" che non è mai seguito nonostante le "formali diffide" inoltrate al Sindaco di Carrara dal sottoscritto medesimo.

= 6) A riprova dell'illegittimità e dell'irrazionalità della disciplina introdotta dalla Delibera Consiliare denunciata, sta il fatto che, pur contenendo essa una norma transitoria, non tutela chi, come il sottoscritto, ha presentata Dmanda di Concessione sino dal 20 Marzo 1990 quando nessun elaborato di Nuovo Piano Regolatore era stato presentato all'Amministrazione Comunale!
Cosicchè, per quanto il Progetto del sottoscritto sia in tutto conforme alle Norme del P.R.G. vigente, verrebbe ad essere penalizzato per colpa del comportamento inerte e contra legem dell'Amministrazione Comunale.
La quale, prima non risponde nei sessanta giorni assegnati dalla Legge malgrado le diffide e poi, non sapendo come rifiutare la Concessione Edilizia che la stessa Giunta Municipale all'unanimità e tutti

gli Organi competenti hanno dichiarato legittima e meritevole di rilascio, adotta - ESCLUSIVAMENTE PER FINI D'EQUILIBRI POLITICI- una Variante di blocco dell'edificazione che è ammissibile solo per "casi eccezionali" che non ricorrono nella fattispecie.

CHIEDE QUINDI

che l'On.le CO.RE.CO. voglia annullare la Delibera in oggetto, attesa la sua palese e plurima illegittimità.

Con ossequio.

Carrara - Firenze 25 Giugno 1993

Pier Marco FONTANA

ALLEGATA FOTOOPIA DELIBERA GIUNTA MUNICIPALE DI CARRARA N.1727 DEL 24 Settembre 1992

Mod. C 13

COPIA

COMUNE DI CARRARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 1727 del Registro Deliberazioni

N. 29949 di Prot.

OGGETTO:

N.T.A. - P.R.G.C. - Pratica Edilizia - Ditta FONTANA PIER MARCO - Rilascio autorizzazione a condizione.

L'anno millenovecento NOVANTADUE addì VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 12,00, nella Sede Comunale.

Su invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale.

Alla discussione della pratica in oggetto risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
Sindaco:	PINCIONE ALBERTO	X	
Assessore effettivo:	DEL FREO MICHELE	X	
» »	ANDREANI GIANFRANCO	X	
» »	BORDIGONI FERRUCCIO		X
» »	COSTI MARCO	X	
» »	BRUSCHI ALESSANDRA		X
» »	RAGONI FRANCESCO	X	
» »	BUGLIANI PAOLO	X	
» »	ZUBBANI ANGELO	X	

Il Sig. Sindaco, Avv. Alberto Pincione assume la presidenza.

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dr. Pompeo Benatti

NTA1.WPS

L A G I U N T A C O M U N A L E

PREMESSO che il Sig. FONTANA PIER MARCO residente in Carrara, via Roma, n. ha presentato il 20.3.1990 progetto per la costruzione di fabbricato ad uso abitazione unifamigliare in via Cavaiola (Fossone), per il rilascio di Concessione Edilizia ai sensi dell'art. 31 L. 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche e art. 4 L. 28.1.1977 n. 10. Progetto che ha ottenuto il permesso favorevole della Commissione Edilizia nella riunione del 20.9.1990 n. 41;

PREMESSO che l'area fabbricabile sulla quale dovrebbe insistere il fabbricato progettato non e' soggetta a vincoli paesaggistiti o ambientali neppure di P.R.G. ne' sembra rientrare fra i beni per i quali sono applicabili le norme di protezione delle Bellezze Naturali, ma che purtuttavia - insistendo in zona classificata dal P.R.G. come paesistica di tipo B - e' stato richiesto il parere non vincolante della Commissione Beni Ambientali della Com unita' Montana Zona B;

PREMESSO che detta Commissione si e' limitata a chiedere con propria nota 19.02.1991 prot. 154 alla Ripartizione Urbanistica di questo Comune ed in riferimento alla pendenza di due altre domande di Concessione Edilizie in aree contigue: un "Piano di sistemazione Urbanistica collettivo con sistemazioni a terra, sbancamenti, tracciamento di viabilita' di servizio, abbattimento di essenze presenti, movimenti di terra", piano che le tre ditte indicate hanno presentato congiuntamente il 3.4.1991 e che risulta formato da Tavola titolata: "Progetto di ripristino della viabilita' interna e soluzione d'insieme da allegare ai progetti Fontana Telara Massarotto" accompagnata da Relazione Tecnica a firma del Geom. R. Martelli e dalle quali risultano: l'ubicazione dei tre fabbricati, il profilo del terreno ed i limitati muri di sostegno, il sistema viario esistente e quello breve di raccordo ai fabbricati; come risultano: che la zona circostante ai fabbricati di progetto che risulta gia' edificata in varie epoche; che a seguito dei fabbricati progettati esiste antica strada poderale , che uno dei fabbricati dovra' insediarsi su piano realizzato in antico per la costruzione di un fabbricato non eseguito, che gli altri due fabbricati progettati non richiedono importanti movimenti di terra ne' muri rilevanti e quindi ricopribili con vegetazione rampicanti, che soltanto per uno dei fabbricati e' necessaria l'eliminazione di 4 piante di olivo malate e da reintegrarsi altrove, che per la loro collocazione e per la vegetazione gia' esistente e per quella piantumanda i fabbricati non daranno luogo a pregiudizi ambientali;

RITENUTO che le parti hanno adempiuto alle richieste della CIBA e cosi' anche il Sig. FONTANA PIER MARCO;

RITENUTO infine che quanto esposto nella relazione Martelli e nella Tavola risponda a verita' ed offra sufficienti garanzie e che ogni piu' ampia salvaguardia sia assicurata dal limitato indice di fabbricabilita' di P.R.G. (lotto minimo 5.000 Mq.)

VISTI il gia' citato parere n. della Commissione Edilizia del 20.9.1990 e l'esaudita richiesta della Commissione per i Beni Ambientali;

VISTI l'art. 31 L. 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche e l'art. 4 L. 28.1.1977 n. 10;

VISTI soltanto se e per quanto possa occorrere anche: l'art. 82 del DPR 24.7.1977 n. 616 (di delega alle Regioni delle funzioni amministrative di protezione delle bellezze naturali), l'art. 2 della L.R. n. 52 del 2.11.1979 (di delega ai Comuni di alcune delle funzioni amministrative di cui alla L. n. 1497 del 29.6.1939), l'art. 4 della citata L.R. n. 52 (che stabilisce il previo parere della Commissione per i Beni Ambientali per l'esercizio delle funzioni indicate dall'art. 2 della Legge medesima nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla Legge 28.1.1977, n. 10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 457 del 5.8.1978), la L. n. 431 del 1985 (per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale);

VISTI i pareri degli uffici tenuti e renderli ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90 n. 142;

RITENUTO di non inviare il presente atto all'esame del CO.RE.CO. ai sensi degli artt. 35, 45 e segg. della legge predetta, trattandosi di atto di competenza della G.G.;

CON voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1 - di autorizzare il Sig. FONTANA PIER MARCO alla costruzione del fabbricato indicato alla condizione anche del rispetto delle linee di livello, dei muri di contenimento, degli spazi di sosta e delle alberature esistenti di cui ai riferiti elaborati a firma del Geom. Martelli del 3.4.1991 e da considerarsi parte integrante del progetto approvato;

2 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;

PARERI ESPRESSI DAGLI UFFICI COMPETENTI

parere per regolarita' tecnica:
VARRIANI ARCH. CLAUDIO (Dir. 1 dip. assetto territorio)
"Favorevole solo sotto il profilo procedurale"

attestazione di copertura finanziaria:
ROLA RAG. GIOVANNI (Resp. settore contab. e bilancio)
"Senza spesa"
dell'art. 1/bis della legge 9.8.86 n. 488"

parere in ordine alla legittimita' dell'atto:
BENATTI DR. POMPEO (Segretario Generale)
"Regolare"

Il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Pincione

L'Assessore Anziano

F.to Del Freo

Il Segretario Generale

F.to Benatti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 14 OTT. 1992

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 29 OTT. 1992

lì 14 OTT. 1992

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
BENATTI Dott. POMPEO

La presente delibera è stata pubblicata come premesso senza opposizioni.

lì,

L'Incaricato

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è stata comunicata ai Consiglieri Capigruppo in data 14 OTT 1992

Copia della presente deliberazione, su richiesta di 1/3 dei consiglieri della Giunta Comunale, è stata trasmessa, col elenco del ..... Prot. n. ....., al Comitato Regionale di Controllo, che ne ha segnato ricevuta in data .....

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
BENATTI Dott. POMPEO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza di 10 giorni di pubblicazione, il giorno 24.10.92, ai sensi dell'art. 47 della Legge 8.6.90, n. 142, oppure:

è divenuta esecutiva per decorrenza, ~~senza~~ annullamento, dei termini di controllo

lì, 26. 10. 92

Il Segretario Generale

Sulla presente delibera il Comitato Regionale di Controllo nella seduta del ....., con atto n. ..... ha chiesto chiarimenti. Nella seduta del ..... con decisione n. ..... ha adottato il seguente provvedimento

.....

.....

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Il Segretario Generale

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dott. Lino Buselli)

COMUNE DI CARRARA

LOCALITA': BONASCOLA

OGGETTO: Progetto di di Variante alla C.E. n° 7 del 01/09/95 per la costruzione di edificio unifamiliare

Località: Via Cavaiola (Fg. 67 mapp. 1037 - 1036)
Committente: Sig. Fontana Piermarco
Progettista: Geom. Nardini Franco

RELAZIONE TECNICA

DATI DI P.R.G.:	zona classificata	PAESISTICA B
	lotto minimo	mq 5000
	superficie copribile	1/50 del lotto
	H. massima	ml. 8,50
	N° piani fuori terra	2
	distanze minime dai confini	ml 10

DATI DI PROGETTO A VARIANTE IN RAFFRONTO A PROGETTO APPROVATO

	VARIANTE	C.E. N°7 del 1/9/95
Superficie del lotto	mq. 6139	mq. 6139
superficie coperta	mq 105,11	mq. 105,26
H. max.	ml. 7,20	ml . 7,20
volume fuori terra	mc. 836,17	mc . 892,11
N° piani fuori terra	2	2
distanze dai confini	>ml 10	> ml 10

Il progetto di cui alla C.E. N° 7 del 1/9/95 definisce un'edificio residenziale di tipo monofamiliare che si colloca nella bassa fascia collinare dei terreni prospicienti la Via Cavaiola.
La costruzione fa parte di un insieme di 3 edifici monofamiliari di cui uno é già realizzato unitamente alla viabilità di accesso e collegamento dotata di impianto fognario con recapito alla pubblica fognatura di Via Cavaiola.
La Variante in oggetto definisce una diversa distribuzione interna conseguente ad una diminuzione volumetrica.
Il volume così ridimensionato, unitamente ad una più attenta definizione della connotazione architettonica, consentono un più felice inserimento paesaggistico del fabbricato.
Si è quindi provveduto ad eliminare lo sfalsamento presente fra il lato Est e quello Ovest dei solai del progetto originario.
Dal piano interrato é stato eliminato il garage ed il relativo accesso carrabile al fine di limitare la formazione di muri di contenimento ed ampliare la fruizione del verde nell'immediato intorno del fabbricato.
Al punto di arrivo della strada di accesso si definiscono quindi mq 90 di parcheggio a disposizione della residenza in ottemperanza alla Legge 122/89 che ne prevede un minimo di 1 mq ogni 10 mc.
(mc. 811,65 : 10 = 81,16 < 90)

La costruzione sarà realizzata mediante struttura portante in c.a. con tamponature esterne in muratura a camera coibentata.
I solai saranno realizzati mediante struttura in laterizio cemento. Particolare cura verrà posta nell'isolamento termico del fabbricato nel rispetto della vigente normativa.
Parimenti è prevista l'impermeabilizzazione di tutta la struttura a contatto con il terreno mediante la realizzazione di scannafossi opportunamente dimensionati e saranno posizionate guaine di elastomeri bitumati per le parti interrate.
Le murature di contenimento terra saranno realizzate in struttura in C.A.con sovrapposizione di muratura in pietra ad opus incerta a faccia vista.
Le finiture esterne sono da realizzarsi mediante intonaco a base di calce premiscelata e colorata con terre naturali di colore ocra.
Le coperture inclinate saranno realizzate con tegole in laterizio , Gronde e converse in rame.
L'impianto di riscaldamento sarà mediante caldaia di potenza inferiore a 30.000 K/cal.
Gli elaborati del progetto sono conformi alle disposizioni della Legge 13/89.
Il trattamento e la depurazione degli scarichi sarà adeguato alla vigente normativa tecnico-sanitaria.
Nelle allegate tabelle si riporta la verifica delle superfici aereoilluminanti nonchè le Superfici Utili Abitabili e le Superfici non residenziali di progetto.

Carrara lì, 10/12/96

Il Tecnico

Geom. FRANCO NARDINI

CALCOLO S.U.A. e S.N.R.

PIANO TERRA			
	INGRESSO	1,50 x 1,80	2,70
	BAGNO	1,15 x 1,40 + 1,40 x 2,40	4,97
	PRANZO/SOGGIORNO	3,60 x 9,60 + 2,60 x 5,60 + + 2,85 x 0,90	51,94
	CUCINA	5,10 x 4,4	22,44
	DISPENSA	1,33 x 1,4	1,82
	VANO SCALA	2,85 x 2,10 + 2,85 x 1,5/2 x 1	8,16
PIANO PRIMO	DISIMPEGNO	3,25 x 1,10	3,57
	CAMERA GRANDE	2,4 x 2,63 + 4,2 x 3,6 + 1,2 x 1	22,63
	BAGNO	2,60 x 2,2	5,72
	CAMERA PICCOLA	3,30 x 3,25 + 1,63 x 1,45	13,09
	BAGNO	1,63 x 2,50 + 1,20 x 1	5,27
	CAMERA MEDIA	3,90 x 3,73 + 1,50 x 3,20	19,35
	BAGNO	1,70 x 2,70	4,59
	TOTALE	**SUPERFICIE UTILE ABITABILE**	**mq 166,25**

PIANO SEMINTERRATO			
	DISIMPEGNO	1,7 x 1,8 + 3,44 x 1,2 + 5,4 x 1,2	14,21
	CANTINA	3,70 x 5,40	19,98
	DEPOSITO	4,81 x 5,10	24,53
	TAVERNA	4,3 x 5,3 + 3,2 x 0,3 + 4,1 x 2,4	33,59
	W.C.	2,20 x 2	4,40
	LAVANDERIA	5,1 x 3,5 + 1,8 x 1,8 + 1,2 x 2,1	23,61
	DISIMPEGNO	1,10 x 2,40	2,64
PIANO TERRA	LOGGIA	5,7 x 4,3 + 9 x 1,9 + 5,1 x 2,8	55,89
PIANO PRIMO	TERRAZZE	2,40 x 0,90 x 2	4,32
	TOTALE	**SUPERFICIE NON RESIDENZIALE**	**mq 183,17**

il tecnico

TABELLA DI VERIFICA DELLE SUPERFICI AEREOILLUMINANTI DEI VANI DI ABITAZIONE

	Vano finestrata	Superficie vano mq	1/8 Superficie vano mq	Superficie mq
PIANO TERRA				
	BAGNO	4,97	0,62	**0,81**
	PRANZO/ SOGGIORNO	51,94	6,49	**18,15**
	CUCINA	22,44	2,80	**4,86**
	VANO SCALA	8,16	1,02	**8,32**
PIANO PRIMO				
	CAMERA GRANDE	22,63	2,83	**6,22**
	BAGNO	5,72	0,71	**1,17**
	CAMERA PICCOLA	13,09	1,64	**2,08**
	BAGNO	5,27	0,65	**1,04**
	CAMERA MEDIA	19,35	2,41	**5,40**
	BAGNO	4,59	0,57	**1,04**

il tecnico

TABELLA DELLE SUPERFICI UTILI - RAPPORTI LUMINOSITA'

Lavoro : FABBRICATO IN VIA CAVAIOLA - PIER MARCO FONTANA

vano	dimensioni		sup	SU	SNR	BOX	SF	SF/SV
CUCINA	5.10 x	4.40	22.44					
	0.85 x	1.40	1.19	23.63			4.86	0.21
PRANZO	1.20 x	3.60	4.32					
	4.60 x	4.60	21.16					
	5.00 x	3.70	18.50					
	2.60 x	5.10	13.26	57.24			18.16	0.32
INGRESSO	1.40 x	1.70	2.38	2.38			2.30	0.97
BAGNO	1.15 x	1.40	1.61					
	2.40 x	1.40	3.36	4.97			0.81	0.16
LOGGIA LAT	5.70 x	4.30	24.51					
	9.00 x	1.80	16.20					
	5.10 x	2.80	14.28		54.99		0.00	
TERRAZZO	5.70 x	2.20	12.54					
	2.50 x	5.50	13.75		26.29		0.00	
CAMERAS	3.90 x	3.73	14.55					
	-0.60 x	1.20	-0.72					
	1.50 x	1.10	1.65	15.48			5.40	0.35
BAGNOS	2.70 x	1.70	4.59	4.59			1.04	0.23
ARMADIS	2.10 x	1.50	3.15	3.15			0.00	0.00
DISIMPEGNO	3.25 x	1.10	3.58	3.58			0.00	0.00
SCALA	2.30 x	2.80	6.44	6.44			4.80	0.75
CAMERAC	3.25 x	3.30	10.73	10.73			2.08	0.19
BAGNOC	2.55 x	1.63	4.16					
	1.10 x	1.10	1.21	5.37			1.04	0.19
ARMADIC	1.63 x	1.45	2.36	2.36			0.00	0.00
CAMERAD	2.63 x	2.40	6.31					
	3.60 x	4.20	15.12					
	1.10 x	1.10	1.21	22.64			6.22	0.27
TERRAZZOS	2.30 x	0.90	2.07		2.07		0.00	
TERRAZZOD	2.50 x	0.90	2.25		2.25		0.00	
LAVANDERIA	3.50 x	5.10	17.85					
	1.80 x	1.80	3.24			21.09	0.00	
TAVERNA	7.00 x	4.20	29.40					
	4.30 x	1.30	5.59			34.99	0.00	
CANTINA	5.40 x	3.70	19.98			19.98	0.00	
DEPOSITO	4.81 x	5.10	24.53			24.53	0.00	
USCITA	1.20 x	4.50	5.40			5.40	0.00	
BAGNO INT.	2.02 x	2.20	4.44			4.44	0.00	
CORRIDOIO	1.80 x	6.50	11.70					
	1.20 x	3.60	4.32			16.02	0.00	
BAGNO P.1	2.20 x	2.60	5.72	5.72			1.17	0.20
UNITA' : P.T				168.27	85.60	126.46	47.88	
				168.27	85.60	126.46	95.75	

TABELLA DELLE SUPERFICI UTILI - RAPPORTI LUMINOSITA'

Lavoro : FABBRICATO IN VIA CAVAIOLA - PIER MARCO FONTANA

vano	dimensioni		sup	SU	SNR	BOX	SF	SF/SV
CUCINA	5.10 x	4.40	22.44					
	0.85 x	1.40	1.19	23.63			4.86	0.21
PRANZO	1.20 x	3.60	4.32					
	4.60 x	4.60	21.16					
	5.00 x	3.70	18.50					
	2.60 x	5.10	13.26	57.24			18.16	0.32
INGRESSO	1.40 x	1.70	2.38	2.38			2.30	0.97
BAGNO	1.15 x	1.40	1.61					
	2.40 x	1.40	3.36	4.97			0.81	0.16
LOGGIA LAT	5.70 x	4.30	24.51					
	9.00 x	1.80	16.20					
	5.10 x	2.80	14.28		54.99		0.00	
TERRAZZO	5.70 x	2.20	12.54					
	2.50 x	5.50	13.75		26.29		0.00	
CAMERAS	3.90 x	3.73	14.55					
	-0.60 x	1.20	-0.72					
	1.50 x	1.10	1.65	15.48			5.40	0.35
BAGNOS	2.70 x	1.70	4.59	4.59			1.04	0.23
ARMADIS	2.10 x	1.50	3.15	3.15			0.00	0.00
DISIMPEGNO	3.25 x	1.10	3.58	3.58			0.00	0.00
SCALA	2.30 x	2.80	6.44	6.44			4.80	0.75
CAMERAC	3.25 x	3.30	10.73	10.73			2.08	0.19
BAGNOC	2.55 x	1.63	4.16					
	1.10 x	1.10	1.21	5.37			1.04	0.19
ARMADIC	1.63 x	1.45	2.36	2.36			0.00	0.00
CAMERAD	2.63 x	2.40	6.31					
	3.60 x	4.20	15.12					
	1.10 x	1.10	1.21	22.64			6.22	0.27
TERRAZZOS	2.30 x	0.90	2.07		2.07		0.00	
TERRAZZOD	2.50 x	0.90	2.25		2.25		0.00	
LAVANDERIA	3.50 x	5.10	17.85					
	1.80 x	1.80	3.24			21.09	0.00	
TAVERNA	7.00 x	4.20	29.40					
	4.30 x	1.30	5.59			34.99	0.00	
CANTINA	5.40 x	3.70	19.98			19.98	0.00	
DEPOSITO	4.81 x	5.10	24.53			24.53	0.00	
USCITA	1.20 x	4.50	5.40			5.40	0.00	
BAGNO INT.	2.02 x	2.20	4.44			4.44	0.00	
CORRIDOIO	1.80 x	6.50	11.70					
	1.20 x	3.60	4.32			16.02	0.00	
BAGNO P.1	2.20 x	2.60	5.72	5.72			1.17	0.20
UNITA' : P.T				168.27	85.60	126.46	47.88	
				168.27	85.60	126.46	95.75	

COMUNE DI CARRARA

SETTORE URBANISTICA

Prot. n° 43856/96/8064/96
del 9/11/96

RACCOMANDATA A.R.

Alla cortese attenzione Sig.
FONTANA PIER MARCO
VIA ROMA
54033 CARRARA

e p.c. NARDINI FRANCO
VIA ROMA 6
CARRARA

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 8 Legge 7/08/1990, n° 241 per avvio procedimento amministrativo ad istanza di parte.Richiesta di Variante Conc.ne Edilizia

In relazione all'istanza presentata il 6/11/96 di:
Costruzione Residenza
in FOSSONE, VIA CAVAIOLA n° .
foglio 67 mappali 1036 - 1037
intesa ad ottenere il rilascio di Variante Conc.ne Edilizia, si comunica ai sensi di legge alla S.V. le seguenti notizie:

- Unità Operativa Responsabile: Edilizia Privata.
- Istruttore Responsabile: Funz. Tec. MARINELLO GEOM VENIERO
- Dirigente Sett. Urbanistica: Bessi Arch. Pier Luigi.

Con la presente si comunica che la domanda presentata dalla S.V. è visionabile al 1° Dipartimento Settore Urbanistica, presso l'ufficio del Funz. Tec. MARINELLO GEOM. VENIERO dove è giacente risulta NON VALUTABILE in quanto incompleta della seguente documentazione:

[redacted] **DOCUM. FOTOGRAFICA**

STAMPA CONTEGGIO ONERI

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al Protocollo Generale, previo visto dell'istruttore responsabile sopra citato, su copia della presente comunicazione. In caso di non ottemperanza l'istanza di concessione sarà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

Il Tecnico

Si fa presente che la pratica in oggetto è presso la segreteria del Settore Urbanistica che è aperto al pubblico nei giorni di LUNEDI' GIOVEDI' SABATO dalle ore 9.00 alle 13.00.

Tecnico : *Funz. Tec.* MARINELLO GEOM.VENIERO
Amministrativo : *Ist. Amm.*
Stampa richiesta da : *Funz. Tec.* MARINELLO GEOM.VENIERO

Istruttoria n° *238/V1/94*
Stampa del *9/11/96*

A. M. I. A.

Azienda Municipalizzata Igiene Urbana e Acquedotto

PROT. N 1733

CARRARA - AVENZA, li 29/08/1990
Via G. Pietro 2 - telef. 57.551

OGGETTO. Lettera Liberatoria

- DICHIARAZIONE LIBERATORIA -

Per il rilascio della concessione edilizia relativa alla costruzione di fabbricato di civile abitazione
da erigersi nel Comune di Carrara in località Fossone
Via _____ nell'ambito dei mappali
n° 1036-1037 Sez. _____ Foglio 67
richiesta dal Sig. Avv. Pier Marco Fontana
residente in Carrara Via Roma
n° 14

si dichiara :

che il costruendo fabbricato può essere allacciato alla tubazione Ø 100 acciaio di Via Cavaiola.
Il costruttore deve provvedere a portare il proprio tubo alla ns. tubazione con una estensione di circa 200 m. e con l'installazione del contatore all'inizio della strada, come indicato nella relativa planimetria con segno color arancione.

A. M. I. A.
IL DIRETTORE
(Rag. Francesco Melissa)

Carrara, lì _____

COMUNE DI CARRARA
C.A.P. 54033

Ufficio URBANISTICA

N. 10247/3110 di prot. 1990

Risposta a nota n. _____

Allegati n. _____

COMMISSIONE BENI AMBIENTALI
ZONA N.2
Via Democrazia,44
MASSA

OGGETTO: TRASMISSIONE PROGETTO

RACCOMANDATA

Per il parere di competenza, si trasmette il progetto del Sig. TENTANA PIER MARIO residente in Carrara Via Carrara n. _____ per i lavori di costruzione cantanoni il quale é stato approvato dalla Commissione Edilizia Comunale in data 20/9/90 verb. n. 41.

Il progetto ricade in area classificata dal P.R.G.C. Zona residenziale "B" la cui normativa é contemplata all'art. _____ delle Norme Tecniche di attuazione.

Si allega la seguente documentazione:

a) N.2 copie dei disegni
b) Documentazione fotografica
c) Copia aerofotogrammetrica
d) Copia stralcio di P.R.G.
E) Relazione tecnica

IL SINDACO

16/11/90